



REGIONE DEL VENETO

**COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE  
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027  
PER IL VENETO**

BANDO PUBBLICO	Reg. (UE) 2021/2115, Art. 77
<b>Codice intervento</b>	<b>SRG06</b>
<b>Nome intervento</b>	<b>LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale</b>
<b>Azione</b>	<b>B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale</b>
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione



**INDICE**

1. Glossario
2. Quadro riassuntivo delle domande connesse all'adesione allo Sviluppo locale Leader 2023-2027
3. Descrizione generale
  - 3.1 Descrizione intervento
  - 3.2 Obiettivi
4. Ambito territoriale di applicazione
5. Beneficiari degli aiuti
  - 5.1 Soggetti richiedenti
  - 5.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
    - 5.2.1 Condizioni di ammissibilità relative al Partenariato
    - 5.2.2 Condizioni di ammissibilità relative all'Ambito territoriale designato
6. Operazioni ammissibili
  - 6.1 Operazioni previste
  - 6.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni
  - 6.3 Spese ammissibili
  - 6.4 Spese non ammissibili
  - 6.5 Impegni
  - 6.6 Vincoli e durata degli impegni
  - 6.7 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
7. Pianificazione finanziaria
  - 7.1 Importo finanziario a bando
    - 7.1.1 Aree interne
  - 7.2 Forma ed entità del sostegno
  - 7.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
  - 7.4 Aiuti di Stato
  - 7.5 Sanzioni e riduzioni
8. Criteri di selezione
  - 8.1 Criteri di priorità e punteggi
  - 8.2 Condizioni ed elementi di preferenza
9. Domanda di aiuto
  - 9.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
  - 9.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
  - 9.3 Istruttoria della domanda e procedura di valutazione
10. Domanda di pagamento
  - 10.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
  - 10.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
11. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
12. Informativa trattamento dati personali
13. Informazioni, riferimenti e contatti
14. Allegati tecnici



93f5adbd



## 1. Glossario

**ATD** – Ambito Territoriale Designato, insieme dei territori comunali, dislocati all'interno dell'area eleggibile Leader, che aderiscono alla Strategia di sviluppo locale programmata e attuata da un GAL

**GAL** – Gruppo di Azione Locale, partenariato pubblico-privato che elabora e realizza una Strategia di Sviluppo Locale (SSL), attraverso l'approccio Leader

**Interventi ordinari** – Interventi programmati nel CSR che possono essere attuati anche nell'ambito delle SSL

**Interventi specifici** – Interventi programmati nel Bando SRG06 che possono essere attuati esclusivamente nell'ambito delle SSL

**LEADER** – *Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale* - collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale. Indica lo sviluppo locale di tipo partecipativo disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 e declinato negli interventi SRG05 e SRG06 del CSR 2023-2027

**PSL** – Programma di Sviluppo Locale, strumento programmatico in cui si esplicita la Strategia di Sviluppo Locale definita da ogni GAL per dare attuazione all'intervento SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

**SNAI** – Strategia Nazionale Aree Interne

**SSL** – Strategia di sviluppo locale, descritta nel PSL, con cui si attua lo sviluppo locale di tipo partecipativo (art. 32 Reg. UE 2021/1060)



93f5adb0



## 2. Quadro riassuntivo delle domande connesse all'adesione allo Sviluppo locale Leader 2023-2027

Lo Sviluppo locale Leader 2023-2027 viene realizzato attraverso l'attivazione dei seguenti interventi:

1. SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale"
2. SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale"
  - a. Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale"
  - b. Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" articolata nelle categorie di spesa:
    - i. B.1 "Gestione"
    - ii. B.2 "Animazione e comunicazione"

La domanda di aiuto relativa all'Azione B dell'intervento SRG06 rappresenta la **domanda di adesione allo Sviluppo locale Leader 2023-2027**, sulla base della quale avviene la selezione dei GAL e dei relativi territori e strategie, secondo i requisiti, le condizioni ed i criteri di priorità specificati ai fini dell'intervento medesimo, che prevede la presentazione del Programma di Sviluppo Locale contestualmente alla domanda di aiuto.

Le condizioni di ammissibilità dell'intervento SRG05 e dell'Azione A dell'intervento SRG06 fanno riferimento, per quanto pertinente, alle condizioni di ammissibilità disciplinate nel presente bando.

Di seguito viene riassunto il quadro delle domande connesse all'adesione allo Sviluppo locale Leader 2023-2027, con le relative scadenze:

Intervento	Azione	Scadenze
SRG05 – Supporto preparatorio LEADER – Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo locale		"Manifestazione di interesse": entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del bando
		"Domanda di aiuto": entro 150 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del bando
SRG06 – LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale	Azione B – Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	"Manifestazione di interesse": entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del bando "Domanda di aiuto": entro 150 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del bando
	Azione A – Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale	Domande presentate dai richiedenti previsti dalla strategia secondo i tempi e le modalità definite dai bandi approvati dai GAL, una volta selezionati nell'intervento SRG06 – Azione B

## 3. Descrizione generale

### 3.1 Descrizione intervento

L'intervento SRG06 sostiene l'attuazione in Veneto della "Strategia regionale per lo sviluppo locale LEADER" descritta nel capitolo 9 del CSR 2023-2027.

Allo sviluppo locale LEADER viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale.

L'intervento è, quindi, principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili).



93f5adbd



Lo Sviluppo locale LEADER è attuato attraverso Strategie di Sviluppo Locale (SSL), ai sensi degli articoli da 31 a 34 del Reg. (UE) 2021/1060.

Lo sviluppo locale LEADER, negli ambiti territoriali rurali selezionati, è attivato in Veneto in modo supplementare agli altri interventi di Sviluppo rurale, determinando in tal modo un investimento di risorse aggiuntivo nelle zone selezionate dalle strategie di sviluppo locale.

Per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL puntano a specifici ambiti tematici.

Le strategie locali devono rispondere alle esigenze e agli obiettivi connessi allo sviluppo delle zone rurali principalmente in termini di miglioramento di servizi di base, ai fini di una maggiore vivibilità dei territori, e in termini di creazione di occupazione anche attraverso la creazione e lo sviluppo di PMI non agricole e la diversificazione delle attività agricole.

L'intervento LEADER è quindi finalizzato a favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico
- stimolando le relazioni fra gli attori socioeconomici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale
- creando occupazione anche attraverso la creazione e lo sviluppo di PMI non agricole e la diversificazione delle attività agricole
- sostenendo il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e un uso sostenibile delle risorse private e pubbliche
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

L'azione B dell'intervento SRG06 supporta la gestione e l'animazione delle strategie di sviluppo locale selezionate, che presentano le caratteristiche di ammissibilità indicate nell'azione A del medesimo intervento.

La domanda di aiuto relativa all'Azione B dell'intervento SRG06 prevede la contestuale presentazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) e rappresenta la domanda di adesione allo Sviluppo locale Leader, sulla base della quale avviene la selezione dei GAL e dei relativi territori e strategie, secondo i requisiti, le condizioni ed i criteri di priorità del bando.

### 3.2 Obiettivi

Obiettivo specifico 8 della PAC: promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, compresa la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

## 4. Ambito territoriale di applicazione

Nell'ambito della zonizzazione del territorio regionale effettuata dal PSN PAC, in base alla metodologia OCSE, e recepita dal CSR 2023-2027, lo Sviluppo locale Leader viene focalizzato nei Comuni classificati "aree D (aree rurali con problemi di sviluppo)" e "aree C (aree rurali intermedie)" – AREE PRIORITARIE.

L'adesione di Comuni classificati "aree B (aree rurali ad agricoltura intensiva)" avviene esclusivamente ai fini del completamento e della coerente configurazione complessiva del singolo Ambito Territoriale Designato, nelle Province caratterizzate dalla presenza di aree rurali D e/o C, nonché per assicurare la presenza operativa di un GAL nelle Province/Città metropolitana che non rilevano aree rurali D e/o C (Treviso e Venezia; max n. 1 GAL per Provincia) – AREE A COMPLETAMENTO.



93f5adbd



Il coinvolgimento delle aree rurali B è limitato ai territori comunali che hanno aderito allo sviluppo locale di tipo partecipativo-LEADER nella programmazione 2014-2020.

Nel caso di fusioni di Comuni, avvenute successivamente alla selezione dei GAL 2014-2022, che abbiano riguardato comuni che aderivano al LEADER e Comuni che non vi aderivano, il Comune risultante dalla fusione è considerato interamente eleggibile.

L'elenco dei comuni eleggibili come area LEADER è contenuto nell'Allegato tecnico 14.4.

## 5. Beneficiari degli aiuti

### 5.1 Soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti sono partenariati pubblici-privati, denominati Gruppi di Azione Locale (GAL).

Il CSR 2023-2027 prevede la selezione di un numero di GAL non superiore a 9 (nove).

### 5.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Le condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti riguardano il Partenariato e l'Ambito territoriale designato.

#### 5.2.1 Condizioni di ammissibilità relative al Partenariato

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto, il Partenariato deve presentare i requisiti di seguito elencati e le corrispondenti specifiche applicative:

- a1 - è composto dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale
- a2 - risulta costituito in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile ed assume personalità giuridica
- a3 - è amministrato da un organo decisionale nel quale nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale
- a4 - approva e dispone di un organigramma che prevede almeno: una figura di direttore dotata di specifica esperienza, qualificazione e competenza; una figura di responsabile amministrativo; una figura di responsabile dell'animazione e della comunicazione
- a5 - approva ed attiva specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione
- a6 - approva ed attiva un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita "Carta dei servizi"
- a7 - rappresenta uno specifico ATD, dislocato all'interno dell'area eleggibile LEADER (definita nel precedente paragrafo 4)
- a8 - ha sede operativa all'interno dell'ambito territoriale designato
- a9 - propone al territorio e presenta all'Autorità di gestione regionale una strategia di sviluppo locale basata sugli elementi di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060 come articolati nello schema di PSL allegato, assumendo la responsabilità della sua attuazione

La valutazione e verifica, ai fini dell'istruttoria, dei requisiti richiesti avviene sulla base delle dichiarazioni e informazioni fornite dal soggetto richiedente nell'ambito della domanda di aiuto e dei documenti allegati alla domanda, incluso il Programma di Sviluppo Locale (PSL).

a1 - è composto dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale



93f5adbd



Il soggetto richiedente, candidato Gruppo di Azione Locale (GAL), è un partenariato costituito sia da soggetti pubblici che privati, i quali rappresentano molteplici interessi, generali e diffusi, presenti all'interno di un Ambito Territoriale Designato. Il GAL deve assicurare una composizione articolata ed inclusiva del partenariato.

Si riportano di seguito i criteri per l'individuazione dei partner "eleggibili" ai fini del presente bando.

La componente pubblica è costituita da enti pubblici operanti nell'Ambito territoriale designato, inclusi nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. Viene fatto riferimento all'elenco ISTAT vigente alla data di apertura del bando.

Ai fini del presente bando i Consorzi di bonifica sono classificati nella componente pubblica.

L'eleggibilità dell'ente ai fini del partenariato LEADER viene verificata con riferimento alla competenza amministrativa riferita all'ATD.

La componente privata è composta dalle "parti economiche e sociali" e dagli "organismi che rappresentano la società civile" (secondo la classificazione prevista dall'art. 3 del Reg. delegato (UE) 240/2014) ed è rappresentativa di attività e interessi di natura diffusa e/o collettiva, riconducibili alle diverse sfere della comunità locale.

La "rappresentatività di attività e interessi di natura diffusa e/o collettiva" viene verificata alternativamente con riferimento:

- alla forma giuridica (soggetti rappresentativi e/o che associano una pluralità di soggetti singoli o una comunità o un territorio; organismi di secondo grado che associano a loro volta organismi associativi di primo grado)
- all'oggetto sociale (soggetti portatori di un interesse collettivo o diffuso; ai fini del presente bando si considerano compresi gli enti di formazione e gli istituti di credito)
- residualmente, per i soli partner che rientrano nel gruppo di interesse "società civile", allo svolgimento di attività nell'ATD per effetto di almeno una sede operativa nel relativo territorio.

L'eleggibilità dei partner privati deve essere documentata mediante l'allegazione alla domanda di aiuto dell'atto costitutivo e/o dello Statuto.

Non sono considerati eleggibili come partner soggetti che non rispondono alle suddette condizioni e/o che presentano comunque elementi evidenti di contrasto rispetto all'esigenza di rappresentare interessi diffusi e/o collettivi (es: impresa/ditta individuale).

Il GAL descrive nel "Quadro 2.2.1 - Descrizione del partenariato" del PSL le condizioni e le modalità di adesione dei partner, la valutazione e la gestione delle relative richieste, dando conto anche delle eventuali situazioni che hanno avuto esito negativo e delle relative motivazioni.

Nel medesimo Quadro vengono indicati anche i riferimenti e le situazioni relative agli eventuali componenti del partenariato che non possono essere considerati partner eleggibili ai fini della valutazione delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione.

La condizione che nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale è disciplinata e verificata tramite la successiva condizione a3.

a2 - risulta costituito in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile ed assume personalità giuridica

Il Partenariato è costituito in una "struttura comune" e assume personalità giuridica, secondo una delle seguenti forme giuridiche:

- associazione riconosciuta
- fondazione riconosciuta
- società per azioni



93f5adbd



- società a responsabilità limitata
- società cooperativa a responsabilità limitata
- società consortile a responsabilità limitata.

La forma giuridica deve essere documentata mediante l'allegazione alla domanda di aiuto dell'atto costitutivo e dello Statuto.

a3 - è amministrato da un organo decisionale nel quale nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale

I componenti dell'organo decisionale del GAL sono espressione dei partner eleggibili.

La rappresentanza dei singoli "gruppi di interesse", ai fini della verifica dell'assenza di controllo del processo decisionale da parte di un "gruppo di interesse" (art. 31, par. 2, lett. b), Reg. (UE) 2021/1060), viene valutata con riferimento alla composizione degli organi decisionali e gestionali tipici della forma giuridica scelta dal singolo partenariato (ad es.: Consiglio di Amministrazione per una Società a Responsabilità Limitata).

I gruppi di interesse identificati sono n. 5: pubblico, settore primario, settore secondario, settore terziario, società civile.

L'identificazione del singolo "gruppo di interesse", ai fini delle valutazioni del presente bando, avviene secondo le seguenti modalità:

- I. I partner che rientrano nella componente pubblica, così come definita ai sensi del requisito a1 vengono identificati come "Gruppo di interesse pubblico"
- II. I partner che rientrano nella componente privata, vengono classificati ai sensi dell'art. 3 del Codice di condotta europeo in materia di partenariato (Reg. delegato (UE) 240/2014), nelle due macrocategorie di "parti economiche e sociali" e "organismi che rappresentano la società civile", nel cui ambito vengono individuati i gruppi di interesse di seguito indicati:

a - parti economiche e sociali: il "gruppo di interesse" viene considerato con riferimento ai tre settori tradizionali dell'economia: primario, secondario e terziario.

Per ricondurre l'attività esercitata dal singolo partner, o comunque l'interesse rappresentato, ad uno di tali settori/interessi, viene fatto riferimento ai Codici ATECO2007 (aggiornamento vigente alla data di apertura del bando) quale regola univoca di classificazione del mondo delle imprese per la Pubblica Amministrazione standardizzata a livello europeo, prendendo come riferimento, ai fini del presente bando, il livello "Sezioni" (codice alfabetico e denominazione) e l'attività del partner considerata come "primaria" a livello di visura camerale.

- Gruppo di interesse settore primario: Sezioni A e B
- Gruppo di interesse settore secondario: Sezione C
- Gruppo di interesse settore terziario: le rimanenti sezioni, fatte salve le specifiche previste per la sezione S sottoindicate.

Nel caso dei Codici ATECO della sezione S "94.1 Attività di organizzazioni economiche, di datori di lavoro e professionali e "94.2 Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti" l'attribuzione al gruppo di interesse avviene attraverso la verifica dell'attività esercitata dai soggetti rappresentati, alla luce dello statuto/atto costitutivo.

b - organismi che rappresentano la società civile: rientrano in questa categoria i partner privi di un Codice ATECO oppure che svolgono attività riferite al Codice ATECO "94.9 Attività di altre organizzazioni associative", che vengono inquadrati nel gruppo di interesse "società civile".

Per ciascun partner viene indicato nel PSL il "gruppo interesse" di inquadramento (pubblico, primario, secondario, terziario, società civile), determinato secondo le regole sopra indicate.



93f5adbd





In sede di istruttoria viene verificata e confermata la corretta attribuzione del singolo partner al gruppo di interesse indicato nel PSL.

a4 – approva e dispone di un organigramma che prevede almeno: una figura di direttore dotata di specifica esperienza, qualificazione e competenza; una figura di responsabile amministrativo; una figura di *responsabile dell'animazione e della comunicazione*

Nel PSL viene descritto l'organigramma della "struttura tecnica" del Partenariato, esplicitando le funzioni effettivamente presidiate e dando conto delle risorse umane impiegate (Quadro 2.3.1 – Struttura tecnica GAL LEADER).

La "struttura tecnica" è l'insieme delle risorse umane ("Personale GAL") – e relativa organizzazione – che garantisce la capacità necessaria per una efficace ed efficiente attuazione della SSL (interesse primario del GAL), incluso il presidio del quadro normativo e strategico di riferimento e la realizzazione tempestiva, corretta e qualitativamente adeguata degli atti e delle attività amministrative necessarie.

L'organigramma deve essere approvato dall'organo decisionale e deve assicurare il presidio di tre funzioni obbligatorie:

- direzione
- gestione amministrativa
- animazione e comunicazione.

La funzione direzione, presidiata da un soggetto denominato "Direttore", include almeno le seguenti responsabilità:

- gestione dei rapporti con gli organi statuari del GAL,
- coordinamento dell'attuazione della strategia di sviluppo locale, comprensivo dell'attività di valutazione,
- coordinamento delle risorse umane coinvolte nell'attuazione della SSL,
- gestione dei rapporti con l'AdG regionale e l'AVEPA.

La funzione gestione amministrativa, presidiata da un soggetto denominato "Responsabile amministrativo", include almeno le seguenti responsabilità:

- gestione degli atti di natura amministrativa necessari alla corretta attuazione della SSL,
- gestione e monitoraggio delle risorse destinate alla SSL.

La funzione animazione e comunicazione, presidiata da un soggetto denominato "Responsabile dell'animazione e comunicazione", include almeno le seguenti responsabilità:

- attuazione del piano di comunicazione e animazione approvato dal GAL, come necessario supporto ad una corretta implementazione della SSL.

Le tre funzioni devono essere presidiate per tutto il periodo di programmazione da persone fisiche distinte, che rappresentano i "referenti" a cui l'AdG regionale e l'Avepa fanno riferimento per le relative comunicazioni, attività e responsabilità.

L'eventuale cessazione del rapporto di lavoro connesso con le suddette funzioni determina l'immediata attivazione delle procedure per il reperimento delle necessarie sostituzioni.

Per tali situazioni si fa riferimento anche a quanto previsto dal paragrafo 6.5 "Impegni".

Con l'approvazione dell'organigramma e la formalizzazione di ciascun incarico, il Partenariato adotta le opportune misure per assicurare la corretta destinazione delle risorse pubbliche ricevute per la gestione del GAL, incluse:

- la sostenibilità di eventuali "conflitti tra impegni", intesa come la compresenza di una pluralità di ulteriori "incarichi/contratti", anche non retribuiti, in capo a una medesima persona fisica che comporta la riduzione dei tempi e delle energie dedicate all'interesse primario del GAL



93f5adbd



- la prevenzione di eventuali “conflitti tra interessi” in capo ai soggetti che compongono la “struttura tecnica”.

Per tale motivo i soggetti preposti al presidio delle tre funzioni obbligatorie devono svolgere tale attività in maniera prevalente.

Per i soggetti incaricati del presidio delle funzioni di “direzione” e “gestione amministrativa” la prevalenza si considera adempiuta e dimostrata se l’attività lavorativa destinata al presidio della funzione risulta pari ad almeno 25 ore settimanali medie, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL. Tale monte ore è calcolato prendendo in considerazione un impegno pari al 70% rispetto ad una settimana lavorativa di 36 ore.

Per il “Responsabile dell’animazione e comunicazione” il limite minimo può essere abbassato a 18 ore settimanali medie, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL.

Ogni eventuale ulteriore risorsa umana inserita nel personale GAL che collabora all’interno delle funzioni sopra indicate deve svolgere tale attività per almeno 10 ore settimanali medie, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL.

Ai fini della verifica della sussistenza dei suddetti requisiti di ammissibilità, l’effettivo presidio delle suddette funzioni deve essere documentato, in allegato alla domanda di aiuto, attraverso:

- l’organigramma approvato dall’organo decisionale e relativo atto
- il contratto sottoscritto tra il GAL e i soggetti che presidiano le tre funzioni sopra indicate
- la formalizzazione degli incarichi relativi alle tre funzioni obbligatorie, con l’indicazione delle ore mensili medie minime dedicate dalla persona fisica alla funzione coperta

Il contratto relativo ai soggetti che presidiano le tre funzioni sopra indicate deve garantire il presidio della funzione almeno fino alla data del 31/12/2024, al fine di assicurare un pronto avvio dell’attuazione della SSL nel caso di sua approvazione.

Il soggetto incaricato del presidio della funzione di “direzione” (direttore) non può esercitare analogo incarico, né di altra natura, presso un altro Partenariato selezionato ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. UE 2021/1060 (CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo) e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della Misura 19 dei PSR 2014-2022.

La dichiarazione di incarico esclusivo nei confronti del GAL candidato deve essere allegata alla domanda di aiuto.

Il soggetto incaricato della funzione di “direzione” (direttore) deve essere dotato di specifica qualifica, competenza ed esperienza, dimostrabile e documentabile.

Tali requisiti sono soddisfatti in presenza di:

- un titolo di laurea
- tre anni di esperienza acquisita svolgendo attività relative alla programmazione, progettazione o gestione di fondi/finanziamenti europei diretti e indiretti. A tale fine, sono inclusi precedenti incarichi svolti come dipendente/collaboratore di un GAL. La redazione di singoli progetti per la partecipazione a bandi relativi a fondi strutturali e di investimento non è considerata attività di progettazione computabile ai fini del presente requisito

A tale scopo alla domanda di aiuto deve essere allegato specifico curriculum vitae sottoscritto.

Il soggetto incaricato del presidio della funzione di “gestione amministrativa” (responsabile amministrativo) non può esercitare analogo incarico, né di altra natura, presso un altro Partenariato selezionato ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. UE 2021/1060 (CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo) e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della Misura 19 dei PSR 2014-2022.

La dichiarazione di incarico esclusivo nei confronti del GAL candidato deve essere allegata alla domanda di aiuto.



In sede di istruttoria viene verificata:

- la presenza dell'atto che approva l'organigramma del GAL;
- la presenza e la scadenza dei contratti sottoscritti tra il GAL e i soggetti che presidiano le tre funzioni obbligatorie;
- le dichiarazioni di incarico esclusivo nei confronti del GAL candidato da parte del direttore e del responsabile amministrativo;
- la presenza dei documenti di formalizzazione degli incarichi relativi alle tre funzioni obbligatorie, con l'indicazione delle ore mensili medie minime dedicate dalla persona fisica alla funzione coperta;
- la presenza del curriculum vitae del direttore, con l'evidenza dei requisiti richiesti (titolo di laurea e tre anni di esperienza) come sopra descritti.

a5 – approva ed attiva specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione

Il Partenariato, attraverso la propria organizzazione, assicura la capacità necessaria per l'attuazione efficace ed efficiente della strategia di sviluppo locale selezionata (definita come interesse primario).

Nell'attuazione della strategia si considera "conflitto tra interessi" la situazione in cui un proprio interesse secondario (finanziario o non finanziario) interferisce con la capacità di un soggetto (membro dell'organo decisionale, dipendente, consulente esterno, ...) ad agire in conformità ai doveri che sono funzionali a perseguire l'interesse primario del GAL.

La sussistenza di standard organizzativi e operativi consente al GAL di affrontare – nel rispetto del proprio interesse primario – le situazioni in cui sussiste la presenza di una pluralità di interessi divergenti.

Il Partenariato allega alla domanda di aiuto e richiama nel PSL (Quadro 2.3.2 – Misure organizzative e gestionali) il proprio Regolamento, relativo alla definizione ed attivazione di specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione.

I contenuti minimi di tale atto sono:

- 1- la definizione di conflitto di interesse
- 2- l'individuazione dei soggetti interessati (ambito soggettivo di applicazione), tra i quali devono essere almeno presenti:
  - a) i membri dell'organo decisionale e gestionale, con riguardo alla forma giuridica prescelta dal singolo partenariato
  - b) i rappresentanti del GAL nelle Commissioni tecniche GAL-Avepa
  - c) il personale del GAL
  - d) i consulenti esterni del GAL
- 3- l'individuazione delle situazioni (ambito oggettivo di applicazione) in cui è rilevante la necessità di identificare la possibile sussistenza di conflitti di interesse. Tali situazioni devono obbligatoriamente ricomprendere le decisioni relative alla selezione delle operazioni finanziate nell'ambito della SSL (adozione delle delibere relative alla proposta e adozione dei bandi, partecipazione alle attività delle Commissioni tecniche GAL-Avepa)
- 4- la definizione di apposite misure di prevenzione relative alle possibili situazioni di conflitto di interesse, ossia alle situazioni concrete in cui l'imparzialità dell'attività esercitata da una o più figure potrebbe venire meno in conseguenza dei propri interessi secondari. Le misure di prevenzione minime richieste sono:
  - a) la sottoscrizione annuale di specifica dichiarazione relativa al conflitto di interesse
  - b) la necessità di una comunicazione scritta e motivata da parte del soggetto che rileva la sussistenza di un possibile conflitto di interessi, con conseguente astensione di tale soggetto dall'attività rispetto alla quale potrebbe venir meno l'imparzialità
- 5- la previsione delle seguenti incompatibilità generali:
  - a) il direttore e il responsabile amministrativo non possono svolgere analogo incarico, né di altra natura, presso un altro Partenariato selezionato ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. UE 2021/1060



93f5adbd



(CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo) e/o presso un differente GAL selezionato ai sensi della Misura 19 dei PSR 2014-2022;

- b) il personale del GAL non può assumere altri incarichi riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL del medesimo GAL.

In sede di istruttoria viene verificata:

- la sussistenza dell'atto che regola i conflitti di interesse;
- il rispetto dei suddetti contenuti minimi.

a6 – approva ed attiva un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita “Carta dei servizi”

Il Partenariato approva un atto, che viene allegato alla domanda di aiuto e richiamato nel PSL (Quadro 2.3.2 – Misure organizzative e gestionali), avente ad oggetto un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita “Carta dei servizi”.

Il sistema deve prevedere almeno i seguenti contenuti minimi:

- 1- individuazione dei principali processi di propria pertinenza che comportano come risultato finale l'erogazione di un servizio al pubblico con indicazione del target di riferimento (partner, potenziali beneficiari, beneficiari e collettività). I servizi attivati devono ricomprendere almeno
  - un sito Internet
  - uno sportello aperto al pubblico per le informazioni relative allo Sviluppo locale Leader e alle correlate possibilità di finanziamento
- 2- individuazione di appositi standard di erogazione dei suddetti servizi
- 3- individuazione delle modalità di monitoraggio della qualità dei servizi erogati, con riferimento agli standard definiti
- 4- individuazione delle modalità di valutazione della qualità dei servizi erogati, con riferimento agli standard definiti
- 5- individuazione delle modalità operative e delle relative responsabilità per una corretta ed efficace gestione di eventuali reclami relativi al mancato rispetto degli standard di qualità.

In sede di istruttoria viene verificata:

- la sussistenza dell'atto che regola il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi;
- il rispetto dei suddetti contenuti minimi.

a7 - rappresenta uno specifico ATD, dislocato all'interno dell'area eleggibile LEADER (definita nel paragrafo 4)

Il GAL rappresenta uno specifico Ambito Territoriale Designato (ATD), dislocato all'interno dell'area eleggibile LEADER, rispondente alle condizioni di ammissibilità stabilite al successivo paragrafo 5.2.2.

a8 - ha sede operativa all'interno dell'ambito territoriale designato

Il GAL dispone di almeno una sede operativa ubicata all'interno dell'ATD. Ai fini della valutazione di tale condizione si fa riferimento al concetto di sede operativa ai sensi dell'art. 46 c.c., cioè quella in cui operano gli organi amministrativi dell'ente ed i suoi collaboratori, il che consente di riconoscerla come luogo o struttura utilizzata per l'accantonamento dei rapporti interni o con i terzi.

Nel caso in cui la sede operativa coincida con la sede legale, che risulta dall'atto costitutivo/statuto, è sufficiente l'indicazione di quest'ultima.



93f5adbd



a9 - propone al territorio e presenta all'Autorità di gestione regionale una strategia di sviluppo locale basata sugli elementi di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060, assumendo la responsabilità della sua attuazione

Il GAL risulta titolare di una strategia integrata e multisettoriale basata sugli elementi di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060 e rispondente alle condizioni di ammissibilità stabilite al paragrafo 6.2, per la quale assume la responsabilità della relativa attuazione attraverso la presentazione della domanda di aiuto.

Il Partenariato allega alla domanda di aiuto il PSL (completo della dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del GAL) e l'atto che lo approva.

### 5.2.2 Condizioni di ammissibilità relative all'Ambito territoriale designato

La delimitazione dell'ATD di ciascun GAL rappresenta condizione necessaria ai fini del relativo riconoscimento, dell'approvazione della SSL e della concessione degli aiuti ai sensi dell'intervento SRG06.

Il GAL provvede ad individuare e delimitare il proprio ATD sulla base dei requisiti del bando, delle analisi territoriali condotte e dei risultati dell'azione di animazione, con esplicito riferimento all'area direttamente ed effettivamente interessata dalla SSL.

L'area così configurata corrisponde, quindi, all'insieme dei territori comunali rappresentati dal partenariato e coinvolti nell'attuazione del PSL, costituendo di fatto l'ATD designato del GAL.

Ogni ATD deve rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati.

L'ATD deve presentare i requisiti di seguito elencati e le corrispondenti specifiche applicative:

- b1 - territorio prevalentemente o significativamente rurale
- b2 - popolazione compresa nell'intervallo tra 50.000 e 200.000 abitanti
- b3 - composto da almeno n. 12 Comuni geograficamente contigui ed adiacenti

b1 - territorio prevalentemente o significativamente rurale

Si intende il rispetto di un grado di ruralità minimo del 15% inteso, in base al metodo OCSE, come rapporto percentuale tra la popolazione residente in comuni rurali e la popolazione totale residente in ATD.

Per comuni rurali si intendono i comuni con densità abitativa < 150 abitanti/kmq.

L'eventuale mancato rispetto, da parte dell'ATD proposto, del grado di ruralità minimo del 15% non determina l'esclusione della relativa strategia di sviluppo locale esclusivamente nel caso in cui si dimostri la riduzione della popolazione residente nell'ATD rispetto alla programmazione 2014-2022 (dati ISTAT al 31/12/2015) e venga motivatamente proposto il mantenimento integrale dell'ATD già selezionato nella programmazione 2014-2022.

Per i Comuni che si sono fusi dopo la selezione dei GAL 2014-2022 si considera eleggibile l'intero Comune attuale, purché almeno uno dei Comuni precedenti fosse stato selezionato nell'ATD. In questo caso la popolazione al 31/12/2015 è calcolata come somma di quella dei singoli Comuni che hanno dato origine al Comune attuale.

I dati ISTAT a cui fare riferimento sono riportati nell'allegato tecnico 14.4.

b2 - popolazione compresa nell'intervallo tra 50.000 e 200.000 abitanti.

La popolazione complessiva dell'ATD deve essere compresa tra un minimo di 50.000 ed un massimo di 200.000 abitanti, con riferimento ai dati ISTAT al 31/12/2021 di cui all'allegato tecnico 14.4.

b3 - composto da almeno n. 12 Comuni geograficamente contigui ed adiacenti



93f5adbd



L'ATD deve essere composto da almeno 12 Comuni geograficamente contigui ed adiacenti, dislocati all'interno dell'area eleggibile LEADER sulla base dei seguenti vincoli:

- i. ciascun Comune può aderire esclusivamente ad un'unica strategia di sviluppo locale
- ii. l'adesione di Comuni classificati "aree rurali B" è limitata a quei Comuni che hanno aderito al Leader nella programmazione 2014-2022. Nel caso di fusioni di Comuni, avvenute successivamente alla selezione dei GAL 2014-2022, che abbiano riguardato comuni che aderivano al LEADER e Comuni che non vi aderivano, il Comune risultante dalla fusione è considerato interamente eleggibile
- iii. l'adesione di Comuni classificati "aree rurali B" avviene esclusivamente ai fini del completamento e della coerente configurazione complessiva del singolo ATD, nelle Province/Città Metropolitana caratterizzate dalla presenza di aree rurali C e/o D, nonché per assicurare la presenza operativa di un GAL nella Provincia e nella Città metropolitana che non prevedono aree rurali C e/o D (max n. 1 GAL per Provincia/Città Metropolitana)

Al fine della configurazione dell'ATD sono considerati presupposti vincolanti i seguenti riferimenti territoriali:

- il "territorio comunale", ossia il Comune complessivamente ed integralmente inteso, quale unità territoriale minima che costituisce l'ATD
- il "perimetro amministrativo provinciale o della Città Metropolitana", quale conterminazione sub regionale massima ed esclusiva dell'ATD.

L'adesione del singolo Comune alla Strategia di sviluppo locale è un presupposto necessario alla definizione dell'ATD di un GAL e avviene sulla base di almeno una delle seguenti condizioni:

- a) adesione formale dell'amministrazione comunale al partenariato/GAL (documentabile da parte del GAL medesimo)
- b) comunicazione formale, da parte del partenariato/GAL al Sindaco del Comune interessato, dell'inserimento del territorio comunale nell'ATD prima della trasmissione della Manifestazione di interesse prevista al paragrafo 6.2 ad Avepa ed AdG (documentabile da parte del partenariato/GAL medesimo)

Nel PSL vengono descritte le modalità di coinvolgimento diretto delle amministrazioni comunali interessate nella fase di costituzione del partenariato e di elaborazione della strategia (Quadro 3.2.1 - Descrizione generale).

Nel caso di Comuni inseriti contemporaneamente nell'ATD di due o più GAL viene riconosciuta una sola iscrizione sulla base delle effettive modalità di adesione del Comune interessato, comprovate dal GAL e/o dall'amministrazione comunale interessata, secondo il seguente ordine di preferenza e con riguardo all'ultimo atto rilevante in termini temporali:

- a- inserimento del Comune suffragato dall'adesione formale al partenariato/GAL da parte della relativa amministrazione comunale;
- b- inserimento del Comune suffragato da un atto della relativa amministrazione comunale che prende atto ed attesta l'inserimento nell'ATD, anche in carenza di adesione formale al partenariato/GAL.

Nel caso in cui un Comune risulti inserito in più di un ATD:

- A- in carenza dei suddetti elementi o altri analoghi in grado di determinare l'attribuzione univoca del Comune interessato ad un GAL, Avepa provvede alla conseguente richiesta di integrazioni ai GAL interessati, evidenziando la possibilità di eventuale esclusione d'ufficio del territorio comunale da tutti gli ambiti territoriali in questione, in assenza delle ulteriori informazioni necessarie; i GAL interessati sono tenuti a produrre le integrazioni entro 7 giorni dalla notifica
- B- in presenza dei suddetti elementi, eventualmente ottenuti anche in seguito alla richiesta di integrazioni di cui al precedente punto (A), Avepa provvede ad assegnare il territorio comunale ad un unico GAL, escludendolo da tutti gli altri Ambiti territoriali in questione; i GAL interessati dall'esclusione del Comune sono tenuti alla rimodulazione dei relativi PSL (senza possibilità di inserire nuovi Comuni non previsti nell'ATD originario) entro il termine perentorio di 15 giorni dalla notifica dell'avvenuta esclusione, fermo restando la non ammissibilità della/e domanda/e per le quali l'esclusione del Comune determini il venir meno di una o più condizioni di ammissibilità previste dal bando.



93f5adbd



## 6. Operazioni ammissibili

### 6.1 Operazioni previste

Sono ammissibili le operazioni a sostegno della gestione e animazione territoriale del GAL che riguardano l'attuazione della strategia di sviluppo locale e la correlata animazione nei confronti del territorio e delle comunità locali, sulla base delle condizioni di seguito stabilite.

### 6.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Il sostegno alla gestione e animazione territoriale del GAL è previsto in funzione e a supporto dell'attuazione di una Strategia di Sviluppo Locale, definita in un Programma di Sviluppo Locale, e riguarda, in particolare, le categorie di spesa descritte nel successivo paragrafo 6.3.

La definizione della strategia di sviluppo locale rappresenta, quindi, il presupposto necessario ai fini dell'ammissibilità delle operazioni.

Sono considerati essenziali i requisiti della strategia di seguito elencati e le corrispondenti specifiche applicative. Si rimanda, inoltre, a quanto stabilito al paragrafo 3 del bando relativo all'Azione A dell'intervento SRG06.

- c1 - la strategia, completa di tutti gli elementi previsti dal Reg. (UE) 2021/1060 viene definita e proposta dal GAL attraverso il Programma di Sviluppo Locale (PSL), che rappresenta lo strumento di programmazione complessiva del GAL e della sua attività, ai fini del CSR 2023-2027 per il Veneto
- c2 – la strategia individua al massimo due “*ambiti tematici*” in grado di focalizzare obiettivi e azioni, sulla base della lista proposta dal CSR 2023-2027 in sintonia con gli indirizzi del PSN PAC 2023-2027 Italia
- c3 – al fine di assicurare e promuovere la massima informazione, condivisione e trasparenza con le componenti e gli attori coinvolti ed interessati, il partenariato presenta e pubblicizza, almeno nell'ambito del territorio designato, una “*Proposta di strategia di sviluppo locale*”, attraverso un'apposita “*Manifestazione di interesse*”

c1 - la strategia, completa di tutti gli elementi previsti dal Reg. (UE) 2021/1060 viene definita e proposta dal GAL attraverso il Programma di Sviluppo Locale (PSL), che rappresenta lo strumento di programmazione complessiva del GAL e della sua attività, ai fini del CSR 2023-2027 del Veneto

Il PSL rappresenta lo strumento programmatico attraverso il quale il soggetto richiedente, candidato GAL, esplicita la sussistenza dei requisiti relativi al partenariato, al territorio e alla strategia di sviluppo locale (SSL) ai fini dell'adesione allo Sviluppo locale LEADER 2023-2027 previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 e delineato dal PSN PAC 2023-2027 e dal CSR 2023-2027 per il Veneto.

Il PSL è elaborato con approccio ascendente, ossia con il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle diverse componenti del territorio interessato.

Il PSL è il documento presentato dal soggetto richiedente sulla base dello schema di cui all'Allegato tecnico 14.3, unitamente alla domanda di aiuto relativa all'Azione B dell'intervento SRG06.

Il PSL comprende e descrive:

- il partenariato che costituisce il Gruppo di azione locale
- il territorio di interesse che configura l'Ambito Territoriale Designato del GAL
- la strategia ed il relativo Piano di azione

oltre a tutti gli ulteriori elementi richiesti ai fini dell'adesione allo Sviluppo locale LEADER.

Il PSL contiene tutte le informazioni ed i dati necessari a supporto della domanda di aiuto, per quanto riguarda la dimostrazione delle condizioni e dei requisiti di ammissibilità e la valutazione degli elementi rilevanti per l'applicazione dei criteri di selezione.

La gestione del PSL nella successiva fase di attuazione, rispetto alle possibili esigenze di integrazione ed adeguamento, rappresenta uno degli impegni previsti ai sensi del presente intervento.



93f5adbd



La sussistenza delle condizioni essenziali relative alla strategia è verificata sulla base della materiale compilazione di tutti i paragrafi/quadri obbligatori dello schema di PSL.

*c2 – la strategia individua al massimo due “ambiti tematici” in grado di focalizzare obiettivi e azioni, sulla base della lista proposta dal CSR 2023-2027 Veneto in sintonia con gli indirizzi del PSN PAC 2023-2027 Italia*

Per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici.

Al fine di garantire un’adeguata concentrazione strategica e finanziaria le Strategie devono puntare al massimo su due ambiti tematici.

Nel caso in cui gli ambiti tematici siano due, dovranno chiaramente essere indicati il tema centrale e le integrazioni previste tra di essi.

Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell’azione di LEADER.

Ambito tematico	
Cod.	Denominazione
AT.1	Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi
AT.2	Diversificazione, integrazione e innovazione dell’economia locale
AT.3	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
AT.4	Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali

*c3 – al fine di assicurare e promuovere la massima informazione, condivisione e trasparenza con le componenti e gli attori coinvolti ed interessati, il partenariato presenta e pubblicizza, almeno nell’ambito del territorio designato, una “Proposta di strategia di sviluppo locale”, attraverso un’apposita “Manifestazione di interesse”*

La SSL deve essere oggetto di una preliminare presentazione e pubblicizzazione, almeno nell’ambito del territorio designato, sulla base di una “Proposta di strategia di sviluppo locale”.

La “Proposta di strategia di sviluppo locale” è inclusa in un atto denominato “Manifestazione di interesse” con il quale il partenariato manifesta la volontà di candidarsi per ottenere il sostegno previsto dall’intervento SRG06, secondo le modalità e le specifiche tecnico-operative dettagliate di seguito:

- i. la “Manifestazione di interesse” e la “Proposta di Strategia di sviluppo locale” sono predisposte secondo lo schema previsto dall’Allegato tecnico 14.2
- ii. la “Manifestazione di interesse”, che include la “Proposta di Strategia di sviluppo locale”, viene trasmessa all’Avepa e all’AdG regionale, dal soggetto richiedente o da un partner capofila del partenariato (qualora il GAL non risulti ancora formalmente costituito), entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul BURV
- iii. la “Manifestazione di interesse”, che include la “Proposta di Strategia di sviluppo locale”, entro i 10 giorni successivi alla trasmissione all’Avepa e all’AdG regionale, viene pubblicata
  - nella homepage del sito internet del soggetto richiedente o del partner capofila del partenariato (qualora il GAL non risulti ancora formalmente costituito)
  - su almeno due testate della stampa locale, almeno sotto forma di “avviso”, completo del richiamo alla “Proposta di Strategia di sviluppo locale”, della denominazione del soggetto proponente e del rinvio al sito internet del soggetto proponente (o del partner capofila del partenariato, qualora il GAL non risulti ancora formalmente costituito).



93f5adbd





Avepa verifica, entro i 30 giorni successivi alla scadenza per la presentazione della Manifestazione di interesse:

- a. l'avvenuta trasmissione della Manifestazione di interesse e della Proposta di Strategia di sviluppo locale, entro i termini stabiliti
- b. la materiale compilazione di tutte le sezioni/quadri previsti dallo schema di Manifestazione di interesse e di Proposta di Strategia di sviluppo locale, compresa la presenza della necessaria motivazione nei quadri eventualmente non compilati
- c. nel caso di Comuni non aderenti al Partenariato, l'avvenuta trasmissione della comunicazione formale, da parte del partenariato/GAL al Sindaco del Comune interessato, dell'inserimento del territorio comunale nell'ATD (requisito b3), documentata nelle modalità previste dallo schema di Manifestazione di interesse
- d. l'avvenuta pubblicazione della Manifestazione di interesse e della Proposta di Strategia di sviluppo locale sui quotidiani/riviste locali e sulla homepage del sito Internet del soggetto richiedente o del partner capofila del partenariato proponente, fino alla suddetta scadenza stabilita per la verifica da parte di Avepa.

La carenza di uno degli elementi determina il venir meno dei requisiti di ammissibilità per la partecipazione al sostegno previsto dagli interventi SRG05 e SRG06.

Gli esiti delle verifiche relative ai suddetti elementi sono comunicati dall'Avepa al soggetto interessato (e, per conoscenza all'AdG). In caso di esito positivo delle verifiche viene assegnato un codice unico alla Manifestazione di interesse, ai fini della successiva presentazione della domanda di aiuto.

### 6.3 Spese ammissibili

L'azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" sostiene le spese connesse alle attività previste dal par. 1, lettera c, dell'art. 34 Reg. (UE) 2021/1060: la gestione, la sorveglianza, la valutazione della strategia e relativa animazione, compresa l'agevolazione degli scambi tra portatori di interessi.

L'importo della spesa programmata per l'Azione B corrisponde al massimo al 20 % della dotazione complessiva del PSL.

L'azione B è articolata in due "categorie di spesa":

- **B.1** - Gestione
- **B.2** - Animazione e comunicazione

L'importo della spesa pubblica programmata per la "categoria di spesa" B.2 deve corrispondere almeno al 10% della spesa pubblica programmata per l'Azione B.

Le spese ammissibili dell'Azione B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo sono riconducibili alle seguenti voci:

#### "Categoria di spesa" B.1

- partecipazione di dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL
- formazione di dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner addetti all'elaborazione e all'esecuzione della SSL
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL, che comprende:
  - spese per il "personale GAL" e per il funzionamento degli organi gestionali previsti dalla forma giuridica assunta dal partenariato, comprese le spese per missioni e trasferte, anche all'estero, giustificate rispetto all'attuazione della strategia
  - spese operative della sede del GAL (affitti, utenze, materiali di consumo)
  - spese finanziarie (commissioni di gestione conto corrente, spese bancarie, etc.) e amministrative (sindaci, revisori, assicurazioni e fidejussioni, spese connesse agli adempimenti di natura



93f5adbd



- contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente e dagli adempimenti richiesti dal bando, ecc.)
- spese per consulenze specialistiche, giustificate rispetto all'attuazione della strategia
  - costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia

#### “Categoria di spesa” B.2

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL (realizzazione ed aggiornamento sito internet del GAL, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, targhe informative, ecc.)
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale: spese per l'organizzazione di seminari, convegni, workshop con operatori locali (beneficiari o potenziali tali) per svilupparne la capacità di elaborare e attuare operazioni
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo

Elementi particolari da considerare ai fini dell'ammissibilità delle spese sono i seguenti:

- a) rispetto delle disposizioni generali in materia di ammissibilità delle spese previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027
- b) rispetto delle condizioni minime disciplinate per il requisito a4)
- c) nel caso di attivazione di nuovi rapporti di lavoro per la struttura tecnica del GAL le procedure di selezione devono prevedere almeno:
  - I. la pubblicazione online per almeno 10 giorni lavorativi dell'avviso pubblico per la selezione, inclusivo dei requisiti di ammissibilità e degli elementi oggetto di valutazione
  - II. la pubblicazione online degli esiti della selezioneL'assenza di tali requisiti comporta la non ammissibilità della relativa spesa.
- d) il compenso del “direttore” è considerato ammissibile al contributo entro il limite determinato dall'importo relativo al livello retributivo spettante alla figura del dirigente di unità organizzativa della Regione del Veneto, livello B; l'eventuale quota rendicontata eccedente a tale limite viene considerata spesa non ammissibile e rimane quindi integralmente a carico del GAL
- e) per “personale GAL” si intendono solamente le persone fisiche inserite nell'organigramma (paragrafo 5.2.1, condizione a4) e indicate nel Quadro 2.3.1 del PSL (opportunitamente aggiornato dal GAL stesso);
- f) le spese per consulenze specialistiche devono essere sempre giustificate rispetto all'attuazione della strategia; la giustificazione dell'esigenza e dell'attivazione della consulenza deve essere sempre presente nell'atto che la approva e deve fare riferimento ad una delle funzioni previste dall'organigramma (Quadro 2.3.1 – Struttura tecnica GAL LEADER) oppure essere connessa con un adempimento previsto dalla normativa vigente e/o dagli adempimenti richiesti dal bando.

Le spese dell'Azione B “Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale” sono ammissibili dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità dei GAL selezionati. Per i GAL già finanziati dalla Misura 19 del PSR 2014-2022 che vengano selezionati anche per il Leader 2023-2027, il periodo di decorrenza dell'ammissibilità delle spese decorre, invece, successivamente al completo utilizzo delle risorse assegnate per il periodo 2014-2022, sulla base delle istruzioni definite dall'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027.

#### **6.4 Spese non ammissibili**

Si fa riferimento alle disposizioni generali in materia di ammissibilità delle spese previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027.

Le categorie di spesa non ammissibili potranno essere ulteriormente precisate in funzione della definizione delle Linee guida nazionali sull'ammissibilità delle spese per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027.

#### **6.5 Impegni**

Il GAL beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni previsti per una corretta attuazione del PSL.



93f5adbd



Gli impegni riguardano i seguenti aspetti:

1. mantenere i requisiti essenziali, definiti dal bando, che riguardano il partenariato
2. elaborare e implementare procedure funzionali a prevenire conflitti di interessi
3. garantire che nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale (i voti espressi da ogni singolo gruppo di interesse devono essere sempre inferiori al 50% del totale)
4. assicurare la massima trasparenza di tutti i processi decisionali e l'informazione relativa a: atti adottati, interventi attivati, risultati ottenuti e attività svolte
5. approvare ed attivare un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività sulla base di apposita "Carta dei servizi"
6. assicurare la massima trasparenza nella gestione delle risorse, con obbligo di approvazione del bilancio consuntivo annuale
7. rispettare le norme in materia di appalti pubblici
8. elaborare e attuare un piano pluriennale di animazione, comprendente anche la comunicazione
9. attuare la strategia di sviluppo locale approvata, secondo le tempistiche, le modalità e le prescrizioni operative stabilite dall'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027
10. comunicare all'Autorità di Gestione e/o a valutatori designati o ad altri organismi delegati ad espletare funzioni per conto dell'Autorità di gestione tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione.

La descrizione dettagliata degli "impegni" e delle relative specifiche applicative è approvata con successivo provvedimento.

#### **6.6 Vincoli e durata degli impegni**

Il soggetto richiedente assume gli impegni derivanti dall'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto relativa all'azione B dell'intervento SRG06 e dalla conseguente attuazione della strategia prevista dal PSL, entro i termini stabiliti per la relativa attuazione e finanziamento.

#### **6.7 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni**

Il termine per la conclusione delle operazioni relative all'azione B dell'intervento SRG06 è stabilito nella data del 31/12/2028. Sono conseguentemente definiti al 30/06/2028 i correlati termini relativi all'esecuzione dell'azione A dell'intervento SRG06.

La declinazione di queste scadenze nella strategia programmata avviene con il "Cronoprogramma pluriennale dei bandi", che contiene l'indicazione delle tempistiche di attivazione e delle risorse stanziare per ciascun bando che attua la SSL. Il cronoprogramma deve garantire entro il 31/12/2025 lo stanziamento di almeno l'80% delle risorse assegnate al Piano di azione di ciascuna strategia (intervento SRG06 Azione A).

Il rispetto delle tempistiche e degli stanziamenti previsti nel cronoprogramma, che potrà essere aggiornato annualmente, è considerato ai fini dell'adempimento dell'impegno 9 del paragrafo 6.5 Impegni.

Il primo cronoprogramma deve essere presentato all'AdG e all'Avepa entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità. La presentazione di un cronoprogramma coerente con le suddette condizioni costituisce condizione preliminare alla presentazione delle proposte di bando da parte del GAL.



93f5adbd



## 7. Pianificazione finanziaria

### 7.1 Importo finanziario a bando

L'importo complessivo delle risorse messe a bando per il sostegno relativo all'intervento SRG06 è pari a 50.575.604,42 di euro, in coerenza con il piano finanziario del CSR 2023-2027 ed è così suddiviso:

- SRG06 Azione A: 37.260.483,54 di euro
- SRG06 Azione B: 9.315.120,88 di euro
- sostegno complementare del CSR 2023-2027 alla Strategia Nazionale per le Aree Interne - SNAI, riservato alle nuove due Aree interne riconosciute con DGR n. 608/2022 (Alpago Zoldo e Cadore): 4.000.000,00 di euro

Le eventuali economie di risorse previste a sostegno dell'intervento SRG06 Azione B sono destinate alla dotazione dell'intervento SRG06 Azione A.

La dotazione finanziaria, in termini di risorse pubbliche assegnabili a ciascun PSL è compresa tra 2.500.000,00 euro e 10.000.000,00 euro, come previsto dal PSN PAC 2023-2027, sulla base di indicatori che considerano:

- la superficie dell'ATD, con quote differenziate tra le aree prioritarie (D/C) e le aree a completamento (B)
- la popolazione residente nell'ATD, con quote differenziate tra le aree prioritarie (D/C) e le aree a completamento (B)
- una quota fissa

La dotazione finanziaria di ciascun PSL, ai fini del relativo piano di finanziamento, viene quantificata secondo i seguenti parametri:

QUOTA	Importo	Importo – Aree rurali B	Importo – Aree rurali C e D
Quota fissa	Euro 2.670.000,00		
Quota proporzionale alla popolazione		5,00 euro x abitante	10,00 euro x abitante
Quota proporzionale alla superficie		700,00 euro x Km <sup>2</sup>	1.400,00 euro x Km <sup>2</sup>

Ai fini della determinazione del sostegno richiesto da ciascuna strategia vanno utilizzati i parametri relativi a popolazione, superficie e tipologia di area come riportati e quantificati in Allegato tecnico 14.4.

Nel caso in cui il sostegno richiesto da ciascun GAL superi la dotazione finanziaria prevista dal bando, le risorse pubbliche previste da ciascun PSL verranno ridotte proporzionalmente secondo modalità definite dall'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027.

#### 7.1.1 Aree interne

Per assicurare la coerenza della SNAI con le SSL e la sinergia d'azione nei Comuni interessati, l'azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI viene supportata dai GAL nel cui ATD ricadono i singoli Comuni dell'Area Interna.

I GAL al cui interno ricadono le nuove **aree interne** individuate con DGR n. 608 del 20 maggio 2022 (Area interna Alpago Zoldo e Area interna Cadore) riceveranno, quindi, una dotazione aggiuntiva per assicurare la suddetta azione complementare.

Ai fini della definizione della strategia per le due suddette Aree interne, per la sola componente FEASR, i GAL territorialmente coinvolti supportano e rappresentano l'AdG per quanto di competenza, affiancando la Conferenza dei Sindaci nella predisposizione della strategia, fermo restando la competenza esclusiva dell'AdG per l'approvazione finale delle Strategie d'Area.



93f5adbd



La dotazione aggiuntiva ammonta a 2.000.000,00 di euro per ciascuna Area interna. Nel caso in cui l'Area interna (AI) ricada in ATD di differenti GAL, la ripartizione tra i GAL delle risorse destinate all'Area interna viene effettuata:

- per il 50% delle risorse (1.000.000,00 di euro) sulla base del rapporto percentuale della popolazione residente nei comuni dell'AI ricompresi nell'ATD, rispetto al totale della popolazione dell'AI
- per l'altro 50% (1.000.000,00 di euro) sulla base del rapporto percentuale della superficie territoriale dei comuni dell'AI ricompresi nell'ATD, rispetto al totale della superficie dell'AI.

La dotazione aggiuntiva è distinta e non viene conteggiata con riferimento alle soglie finanziarie minima e massima dei PSL né ai fini della determinazione dell'importo dell'Azione B in rapporto all'Azione A dell'intervento SRG06.

I Partenariati nel cui ATD è compreso, in tutto o in parte, anche il territorio di una o più delle Aree interne sopra identificate, sono tenuti a compilare lo specifico quadro 4.3.1 bis del PSL (con la relativa dichiarazione di impegno) nonché il prospetto finanziario di cui al paragrafo 8 del PSL.

### **7.2 Forma ed entità del sostegno**

L'entità del sostegno è pari all'80% della spesa ammissibile.

La forma di sostegno mediante "rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti" potrà essere sostituita dall'applicazione di forme semplificate di sovvenzione, secondo le disposizioni del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia e le modalità attuative stabilite dall'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027.

### **7.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni**

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione.

A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

### **7.4 Aiuti di Stato**

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del comma 2 lettere d) e e) dell'art. 60 "Aiuti per progetti CLLD" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

### **7.5 Sanzioni e riduzioni**

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.



93f5adbd



## 8. Criteri di selezione

### 8.1 Criteri di priorità e punteggi

La selezione delle strategie e dei GAL avviene secondo i seguenti criteri, definiti sulla base dei principi di selezione stabiliti dal CSR 2023-2027, con riferimento alle informazioni riportate nella domanda di aiuto e nel relativo PSL.

I criteri di priorità valorizzano l'apporto dell'approccio partecipativo alla fase programmatica regionale, prendendo in considerazione in particolare le caratteristiche dell'ambito territoriale, del partenariato e della strategia proposta ed i relativi elementi ed aspetti qualificanti, sulla base della seguente scala di ponderazione:

1	Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato	massimo <b>30</b> punti
2	Caratteristiche e composizione del partenariato	massimo <b>30</b> punti
3	Qualità della SSL e del Piano di Azione	massimo <b>40</b> punti

Il quadro completo e di dettaglio dei criteri applicabili e dei relativi punteggi è rappresentato nell'Allegato tecnico 14.1.

L'accesso alla graduatoria finale delle domande ammissibili è subordinato al raggiungimento di un punteggio minimo complessivo di **51/100 punti**, dei quali:

- almeno **20 punti** devono essere ottenuti complessivamente rispetto alle “Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato” e alle “Caratteristiche e composizione del partenariato”
- almeno **20 punti** devono essere ottenuti rispetto alla “Qualità della SSL e del Piano di Azione” proposti

L'assegnazione di un punteggio inferiore ad uno di tali limiti determina la non ammissibilità della domanda alla graduatoria finale.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda d'aiuto e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento.

### 8.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio finale, la collocazione nella graduatoria è prevista sulla base del seguente elemento: numero di abitanti dell'ATD, in ordine decrescente.

## 9. Domanda di aiuto

### 9.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Avepa, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i 150 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto<sup>1</sup>. Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del GAL

### 9.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Programma di Sviluppo Locale elaborato sulla base dello schema previsto dall'Allegato tecnico 14.3
2. Statuto e atto costitutivo del partenariato
3. Documentazione prevista dai paragrafi 5 e 6 ai fini della valutazione delle condizioni di ammissibilità

<sup>1</sup> Entro 90 giorni dalla pubblicazione del bando sul BURV, deve essere attivata la procedura relativa alla “Manifestazione di interesse” e alla “Proposta di Strategia di sviluppo locale” prevista al paragrafo 6.2 del bando.



93f5adbd



4. Documentazione prevista dal paragrafo 8 e dall'Allegato tecnico 14.1 ai fini dell'applicazione dei criteri di selezione

### 9.3 Istruttoria della domanda e procedura di valutazione

La selezione delle domande prevede l'istruttoria tecnica, amministrativa e finanziaria a cura di Avepa ed il parere tecnico vincolante di un Comitato tecnico regionale istituito dall'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027 ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060.

L'istruttoria svolta da Avepa riguarda:

- la verifica dei criteri di ammissibilità relativi al soggetto richiedente (requisiti essenziali del GAL e del relativo ATD) e delle condizioni di ammissibilità delle operazioni (requisiti essenziali della strategia di sviluppo locale)
- la verifica dei criteri di priorità relativi a: 1 - Partenariato e 2 - Ambito territoriale designato

Questa fase di istruttoria si conclude entro 60 giorni successivi alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto, con l'approvazione delle domande ammissibili nonché con la formazione della graduatoria provvisoria delle domande.

Al fine di valutare le caratteristiche qualificanti della componente "3- Qualità della SSL e del Piano di Azione" dei criteri di priorità (anche per quanto riguarda l'attribuzione dei relativi punteggi) è previsto il parere vincolante da parte di un Comitato tecnico regionale (di seguito denominato "Comitato"), con competenze multidisciplinari, attivato in coerenza con le indicazioni dell'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060.

Questa fase di istruttoria si conclude entro 105 giorni successivi alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto.

Il Comitato è istituito con decreto del Direttore dell'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027.

I componenti il Comitato devono assicurare l'assenza di condizioni ostative o di conflitto di interesse, con particolare riguardo a:

- collaborazione nell'elaborazione dei PSL presentati
- partecipazione ai partenariati candidati alla selezione, in qualità di socio, amministratore, dipendente o di qualsiasi altro incarico di collaborazione
- assegnazione di incarichi di progettazione connessi alla realizzazione dei PSL presentati.

Il Comitato opera sotto il coordinamento dell'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027 (Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e irrigazione o figura delegata) ed è composto da uno o più rappresentanti delle strutture di seguito elencate.

COMITATO TECNICO REGIONALE-COMPOSIZIONE		Rappresentanti n.
1	Autorità di Gestione regionale CSR 2023-2027 (coordinatore)	1
2	Direzione AdG FEASR Bonifica e irrigazione – UO Programmazione e sviluppo rurale	2
3	Autorità di Gestione FESR 2021-2027	1
4	Autorità di Gestione FSE+ 2021-2027	1
5	Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria – UO Pianificazione e gestione risorse ittiche e FEAMP	1
6	Direzione Agroalimentare – UO Competitività imprese agricole	1
7	Direzione Agroalimentare – UO Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	1
8	Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico – UO Foreste e Selvicoltura	1
9	Direzione Promozione economica e Marketing Territoriale – UO programmazione delle attività promozionali delle produzioni regionali d'eccellenza e di internazionalizzazione delle imprese	1
10	Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi – UO Enti locali e associazionismo, riordino territoriale e Grandi Eventi	1



93f5adbd



<b>11</b>	AVEPA	2
<b>Totale</b>		<b>13</b>

L'attività del Comitato è supportata da una Segreteria tecnica istituita nell'ambito della UO Programmazione sviluppo rurale della Direzione ADG FEASR Bonifica e irrigazione.

Il Comitato, nell'ambito del primo incontro, procede all'approvazione del regolamento che stabilisce modalità, procedure per le convocazioni, i lavori e le decisioni da assumere, compreso un calendario indicativo delle successive sedute, al fine di assicurare il rispetto dei tempi previsti per la conclusione dell'istruttoria e della selezione. I lavori del Comitato sono considerati validi in presenza di almeno 7 componenti, considerati sulla base anche di eventuale delega.

In relazione all'applicazione dei criteri di priorità relativi alle caratteristiche qualificanti della componente "3-Qualità della SSL e del Piano di Azione", il Comitato procede alla valutazione delle strategie presentate dai GAL nell'ambito dei PSL sulla base delle verifiche tecniche preliminari operate dalla Segreteria tecnica, ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti dal bando.

Quando necessario le decisioni del Comitato vengono adottate a maggioranza qualificata, con voto favorevole di almeno i 2/3 dei componenti effettivamente presenti, considerati anche sulla base di eventuale delega.

Il Comitato può provvedere, su richiesta dell'AdG regionale del CSR 2023-2027, alla verifica e valutazione di eventuali criticità e questioni problematiche rilevate nella prima parte della fase istruttoria, in presenza di particolari richieste e segnalazioni proposte da Avepa, per le quali sia ritenuto necessario il parere del Comitato.

L'attività del Comitato si conclude con un parere tecnico vincolante, espresso attraverso apposito verbale che viene acquisito dall'AdG regionale del CSR 2023-2027, in merito alla graduatoria finale delle domande di aiuto ammissibili, determinata dalla sommatoria dei punteggi relativi alle caratteristiche qualificanti di: 1) Ambito territoriale designato, 2) Partenariato; 3) Qualità della SSL e del Piano di Azione.

La Giunta regionale, con propria deliberazione, adottata alla luce del parere tecnico del Comitato, approva le Strategie di sviluppo locale declinate nei PSL, individuando i Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati per il CSR 2023-2027. Il medesimo atto stabilisce la dotazione finanziaria assegnata a ciascun PSL (Intervento SRG06 Azione A e Azione B) e assegna ai GAL al cui interno ricadono le nuove **aree interne** individuate con DGR n. 608 del 20 maggio 2022 la dotazione aggiuntiva per assicurarne l'azione complementare.

L'Avepa, sulla base della DGR, conclude l'istruttoria relativa alla concessione degli aiuti previsti dall'Azione B dell'intervento SRG06, con l'approvazione della graduatoria delle domande di aiuto finanziabili e la concessione dei corrispondenti aiuti.

## 10. Domanda di pagamento

### 10.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Il beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo dell'aiuto (al massimo il 25% dell'aiuto concesso per l'Azione B dell'intervento SRG06) e, sulla base delle spese sostenute, domande di pagamento di acconto (annuali) e di saldo, secondo le indicazioni previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure attuative definite da Avepa.

### 10.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto spettante, il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e dalle procedure attuative definite da Avepa.



93f5adbd





## 11. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione.

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 7.5.

## 12. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.



93f5adbd



**13. Informazioni, riferimenti e contatti**

Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Bonifica e irrigazione  
Via Torino 110 30137 Mestre (VE)  
Tel. 041 2795432  
e-mail: [adgfeasr@regione.veneto.it](mailto:adgfeasr@regione.veneto.it)  
posta certificata: [adgfeasr@pec.regione.veneto.it](mailto:adgfeasr@pec.regione.veneto.it)

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti  
Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova  
Tel. 049 7708711  
e-mail: [direzione@avepa.it](mailto:direzione@avepa.it)  
posta certificata: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

**14. Allegati tecnici**

- 14.1 - CRITERI DI PRIORITÀ E PUNTEGGI
- 14.2 - SCHEMA DI MANIFESTAZIONE INTERESSE
- 14.3 - SCHEMA DI PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE
- 14.4 - ELENCO COMUNI



**14.1 - ALLEGATO TECNICO - CRITERI DI PRIORITÀ E PUNTEGGI**

- I. La domanda di aiuto relativa all’Azione B dell’Intervento SRG06 rappresenta la domanda di adesione allo Sviluppo locale Leader, sulla base della quale avviene la selezione dei Partenariati e dei relativi territori e strategie, secondo i requisiti, le condizioni ed i criteri di priorità specificati ai fini dell’intervento medesimo, che prevede la presentazione del Programma di Sviluppo Locale contestualmente alla domanda di aiuto.
- II. La Regione garantisce la trasparenza della selezione e le condizioni di concorrenza tra i Partenariati, assicurando e promuovendo la massima informazione sul territorio.
- III. La selezione dei Partenariati e delle strategie avviene secondo i criteri di priorità e la procedura definita dal presente bando, sulla base dei principi di selezione stabiliti dal CSR 2023-2027, e con riferimento alle informazioni riportate nella domanda di aiuto e nel relativo Programma di Sviluppo Locale (PSL).
- IV. Nell’ambito delle procedure relative all’istruttoria delle domande presentate è prevista la valutazione delle domande ammissibili ai fini dell’attribuzione del corrispondente punteggio e della conseguente selezione, sulla base di una graduatoria regionale unica.
- V. I criteri di priorità valorizzano l’apporto dell’approccio partecipativo alla fase programmatica regionale e agli obiettivi del PSN PAC, prendendo in considerazione in particolare le caratteristiche dell’ambito territoriale, del partenariato e della strategia proposta ed i relativi elementi ed aspetti qualificanti configurati dal PSR, sulla base della seguente scala di ponderazione:

1	Caratteristiche dell’Ambito territoriale designato	massimo <b>30</b> punti
2	Caratteristiche e composizione del partenariato	massimo <b>30</b> punti
3	Qualità della SSL e del Piano di Azione	massimo <b>40</b> punti

L’accesso alla graduatoria finale relativa alle domande ammissibili è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo complessivo di **51/100 punti**, dei quali almeno **20 punti** devono essere ottenuti complessivamente rispetto alle “Caratteristiche dell’Ambito territoriale designato” e alle “Caratteristiche e composizione del partenariato” e almeno **20 punti** devono essere ottenuti rispetto alla “Qualità della SSL e del Piano di Azione”.

L’assegnazione di un punteggio inferiore ad uno di tali limiti determina quindi la non ammissibilità della domanda alla graduatoria finale, come previsto dal capitolo 10 del CSR 2023-2027 (“ammissibilità delle operazioni”).

- VI. Il quadro completo e di dettaglio dei criteri applicabili viene di seguito rappresentato, completo dei necessari parametri ed indicatori, nonché dei relativi punteggi, oltre che dei necessari riferimenti alle fonti e alle modalità di documentazione e di verifica della effettiva sussistenza degli elementi dichiarati.

**1. Caratteristiche dell’Ambito territoriale designato (4 criteri – max 30 punti)**

- I. L’“ambito territoriale designato (ATD)” rappresenta l’insieme dei territori comunali, dislocati all’interno dell’area eleggibile Leader, che aderiscono alla strategia di sviluppo locale programmata e attuata da un Gruppo di Azione Locale (GAL).
- II. L’ATD forma e costituisce un’unità territoriale coerente in termini geografici, economici e sociali, in funzione della natura, degli obiettivi e delle caratteristiche della strategia.
- III. L’ATD assume una conformazione coerente con il quadro complessivo della programmazione regionale, con riferimento particolare ed esplicito ai vigenti assetti programmatori, e correlata comunque alla strategia di riferimento; la relativa delimitazione risponde ai criteri e requisiti stabiliti dal bando, per quanto riguarda in particolare:
  - la configurazione prevalentemente o significativamente rurale
  - la dimensione, in termini di territori comunali e relativa popolazione coinvolta
- IV. Le caratteristiche dell’ATD sono valutate in funzione dei criteri di selezione - e relativi parametri/indicatori e punteggi - di seguito descritti.
  - 1.1 – Conformazione ATD
  - 1.2 – Grado di ruralità
  - 1.3 – Conformazione demografica
  - 1.4 – Omogeneità generale



93f5adbd



**1.1- Conformazione ATD**

Considera la conformazione dell'ATD dal punto di vista dimensionale, in funzione della classificazione dei relativi territori comunali prevista dal CSR 2023-2027 e riportata nell'Allegato tecnico 14.4:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)
- Aree rurali intermedie (Aree C)
- Aree rurali ad agricoltura intensiva (Aree B)

1.1 – Conformazione ATD (max 10 punti)			
Parametro	aree rurali rispetto alla superficie totale ATD	Punteggio area (b)	Punti (a) x (b)
Indicatore	(superficie area/ superficie totale ATD) (a)		
Area D		10	
Area C		8	
Area B		5	
Totale	1,00		

**1.2- Grado di ruralità**

Considera la “configurazione” dell'ATD, rispetto al grado di ruralità dell'area complessivamente rappresentata, individuato in base al metodo OCSE, con riferimento alla popolazione residente in comuni rurali (comuni con densità abitativa < 150 abitanti) rispetto al totale della popolazione dell'ATD.

1.2 – Grado di ruralità (max 6 punti)		
Parametro	popolazione comuni rurali ATD/ popolazione totale ATD	Punti
Indicatore	%	
	> 50%	6
	> 40 ÷ ≤50%	4
	> 30 ÷ ≤40%	3
	> 20 ÷ ≤30%	2
	≥ 15 ÷ ≤20%	1
	< 15%	0

**1.3 Conformazione demografica**

Considera la conformazione demografica dell'ATD in termini di “Indice di vecchiaia” (calcolato all'anno 2021) e di “Tasso di spopolamento” (variazione % popolazione nel periodo 2015-2021).

Indice di vecchiaia: sulla base dei valori dell'indice di vecchiaia calcolato da ISTAT al 31/12/2021 i Comuni veneti sono stati suddivisi in 5 fasce, sulla base del 20esimo, 40esimo, 60esimo e 80esimo percentile. La fascia 5 individua i Comuni con indice di vecchiaia più elevato.

Tali fasce garantiscono una equa distribuzione della numerosità dei comuni al loro interno.

Il punteggio viene attribuito in base alla fascia in cui ricade il numero maggiore di Comuni dell'ATD. A parità di valore si attribuisce il punteggio della fascia più elevata.

Tasso di spopolamento: sulla base dei valori di popolazione calcolati da ISTAT, si calcola la differenza in termini % della popolazione complessiva dell'ATD tra il 2021 ed il 2015.

Per i Comuni che si sono uniti dopo il 2015, la popolazione al 31/12/2015 è calcolata come somma di quella dei singoli Comuni che hanno dato origine al Comune attuale.

Il punteggio viene attribuito in base al tasso di spopolamento, in ordine crescente.



93f5adbd



1.3 – Conformazione demografica (max 10 punti)		
1.3.1 - Indice di vecchiaia		
Parametro	Fascia in cui ricade il numero maggiore di Comuni dell'ATD	Punti
Indicatore	n	
	Numero maggiore dei Comuni ATD in fascia 5	5
	Numero maggiore dei Comuni ATD in fascia 4	4
	Numero maggiore dei Comuni ATD in fascia 3	3
	Numero maggiore dei Comuni ATD in fascia 2	2
	Numero maggiore dei Comuni ATD in fascia 1	1
1.3.2 - Tasso di spopolamento		
Parametro	(popolazione 2021-popolazione 2015)/popolazione 2015	Punti
Indicatore	%	
	≤ -6 %	5
	> -6 ÷ ≤ -4 %	4
	> -4 ÷ ≤ -2 %	3
	> -2 ÷ < 0 %	2
	≥ 0%	0
Totale 1.3.1+ 1.3.2 (max 10 punti)		

#### **1.4– Omogeneità generale**

Considera il grado di omogeneità generale dell'ATD, con riferimento alla relativa coerenza con le aree geografiche omogenee previste dalla Legge regionale 18/2012:

I Area ad elevata urbanizzazione

II Area del basso veneto

III Area del veneto centrale

IV Area montana e parzialmente montana

V Comuni capoluogo

come cartograficamente delimitate nell'allegato A alla legge medesima.

1.4 –Omogeneità generale (max 4 punti)		
Parametro	superficie Comuni dell'ATD ricadenti in una singola area geografica omogenea	Punti
Indicatore	%	
	> 90%	4
	≥80% ÷ ≤ 90%	2
	<80%	0

#### **2. Caratteristiche e composizione del partenariato (3 criteri – max 30 punti)**

Le caratteristiche del partenariato rappresentano il secondo degli aspetti rilevanti ai fini dello Sviluppo locale Leader. I principali requisiti qualificanti sono definiti e valutati in funzione dei criteri di selezione - e relativi parametri/indicatori e punteggi - di seguito descritti.

Tale valutazione considera diverse caratteristiche, sia del partenariato che dei soggetti che lo costituiscono, ritenute particolarmente significative e qualificanti, con particolare riguardo alla sua composizione e alla rappresentatività dei singoli partner nonché alla sostenibilità del partenariato stesso, secondo la seguente articolazione:

2.1 - Composizione e rappresentatività generale

2.2 - Presidio del territorio

2.3 - Sostenibilità finanziaria del partenariato



93f5adbd



**2.1 Composizione e rappresentatività generale**

Considera la rappresentatività del partenariato, sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro dei “gruppi di interesse” definiti al paragrafo 5.2.1, condizione a1), che determinano l’insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità:

- a) Gruppo di interesse pubblico
- b) Gruppo di interesse Settore Primario
- c) Gruppo di interesse Settore Secondario
- d) Gruppo di interesse Settore Terziario
- e) Gruppo di interesse Società civile

La sussistenza di una composizione diversificata e di una rappresentatività estesa a tutti i suddetti gruppi di interesse è considerato fattore qualificante ai fini dell’intersectorialità e dell’ampiezza degli interessi rappresentati.

L’appartenenza di ogni singolo partner rispetto al relativo gruppo di interesse rappresentato avviene sulla base delle indicazioni previste al paragrafo 5.2.1, condizione a1) anche ai fini della configurazione dei “gruppi di interesse” previsti dall’art. 31 del Reg. (UE) 2021/1060.

2.1 - Composizione e rappresentatività generale (max 10 punti)		
Parametro	soggetti aderenti	Punti
Indicatore	n. soggetti	
(a) componente pubblica: gruppo di interesse pubblico		0,20 per ciascun soggetto
(b) componente privata: gruppo interesse settore primario		0,25 per ciascun soggetto
(c) componente privata: gruppo interesse settore secondario		0,25 per ciascun soggetto
(d) componente privata: gruppo interesse settore terziario		0,25 per ciascun soggetto
(e) componente privata: gruppo interesse società civile		0,20 per ciascun soggetto
tutte le componenti a, b, c, d, e	le componenti (a, b, c, d, e) sono tutte rappresentate attraverso almeno 2 soggetti ciascuna	1 (punteggio aggiuntivo ai precedenti)

**2.2 Presidio del territorio**

Con riferimento alla componente pubblica del partenariato, considera, rispetto all’Ambito territoriale designato, l’effettivo presidio territoriale sulla base dell’adesione al partenariato dei comuni dell’ATD o delle loro forme associative (es: Unione di comuni, Unioni montane, ecc.).

Nel caso di adesione tramite forma associative il conteggio viene effettuato considerando il numero dei singoli comuni che vi appartengono.

2.2 – Presidio del territorio (max 10 punti)		
Parametro	Comuni dell’ATD che sono partner del GAL	Punti
Indicatore	%	
	100% ÷ ≤ 60 %	10
	> 60% ÷ ≤ 30 %	7
	< 30	4

**2.3 Sostenibilità finanziaria del partenariato**

Considera la sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL, alla data di presentazione della domanda di aiuto, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal



93f5adbcd



partenariato/statuto/atto costitutivo, nonché la conseguente regolarità della partecipazione da parte dei singoli partner eleggibili, rispetto all'anno 2023.

2.3 - Sostenibilità finanziaria del partenariato (max 10 punti)		
Parametro	partenariato/statuto/atto costitutivo prevede obbligo di compartecipazione finanziaria da parte dei partner ed i partner hanno provveduto al versamento delle quote/contributi previsti	Punti
Indicatore	%	
	> 80% dei partner hanno provveduto al versamento delle quote/contributi previsti	10
	> 60 ÷ ≤ 80 % dei partner hanno provveduto al versamento delle quote/contributi previsti	8
	> 40 ÷ ≤ 60 % dei partner hanno provveduto al versamento delle quote/contributi previsti	6
	> 20 ÷ ≤ 40 % dei partner hanno provveduto al versamento delle quote/contributi previsti	4
	> 10 ÷ ≤ 20% dei partner hanno provveduto al versamento delle quote/contributi previsti	2
	≤ 10% dei partner hanno provveduto al versamento delle quote/contributi previsti	0

A tal proposito all'interno del PSL deve essere indicata per ciascun partner eleggibile l'importo della quota corrisposta nell'anno 2023, con relativa data di versamento. Inoltre alla domanda di aiuto devono essere allegati le copie delle ricevute dei versamenti effettuati da parte dei singoli partner.

### 3. Qualità della SSL e del Piano di Azione (6 criteri – max 40 punti)

Lo Sviluppo locale Leader è attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, che prevedono almeno gli elementi descritti dall'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060.

La strategia di sviluppo locale garantisce la correlazione tra analisi di contesto, elementi dell'analisi SWOT, fabbisogni individuati, ambiti tematici scelti, obiettivi specifici ed interventi indicati nel piano di azione.

I principali requisiti qualificanti sono definiti e valutati in funzione dei criteri di selezione - e relativi parametri/indicatori e punteggi - di seguito descritti:

3.1 - Definizione dell'analisi SWOT

3.2 - Definizione dei fabbisogni

3.3 - Correlazione degli ambiti tematici rispetto ai fabbisogni

3.4 - Correlazione tra obiettivi locali e ambito tematico

3.5 - Efficacia e coerenza del Piano di azione

3.6 - Orientamento della strategia alla vivibilità del territorio

#### 3.1 Definizione dell'analisi SWOT

Con riferimento all'analisi di contesto realizzata per l'Ambito territoriale designato, considera l'evidente rappresentazione della medesima nell'analisi SWOT (con riferimento a Punti di forza – PF e Punti di debolezza - PD).

La mancata indicazione della correlazione tra elemento SWOT e analisi di contesto nel PSL proposto rappresenta manifestazione della mancata correlazione stessa.

3.1 - Definizione dell'analisi SWOT (max 6 punti)		
Parametro	grado di definizione degli elementi SWOT (PF e PD)	Punti
Indicatore	%	
	> 90% degli elementi SWOT (PF e PD) sono correlati in modo evidente con almeno un aspetto dell'analisi di contesto	6



93f5adbd



> 80 ÷ ≤ 90 % degli elementi SWOT (PF e PD) sono correlati in modo evidente con almeno un aspetto dell'analisi di contesto	4
> 70 ÷ ≤ 80 % degli elementi SWOT (PF e PD) sono correlati in modo evidente con almeno un aspetto dell'analisi di contesto	3
> 60 ÷ ≤ 70 % degli elementi SWOT (PF e PD) sono correlati in modo evidente con almeno un aspetto dell'analisi di contesto	2
> 50 ÷ ≤ 60 % degli elementi SWOT (PF e PD) sono correlati in modo evidente con almeno un aspetto dell'analisi di contesto	1
≤ 50 % degli elementi SWOT (PF e PD) sono correlati in modo evidente con almeno un aspetto dell'analisi di contesto	0

Gli elementi SWOT (PF e PD) che non risultano correlati in modo evidente con almeno un aspetto dell'analisi di contesto non possono essere considerati ai fini della correlazione proposta con il criterio successivo (3.2).

### **3.2 Definizione dei fabbisogni**

Con riferimento ai fabbisogni rilevati dall'analisi per l'Ambito territoriale designato, considera la loro definizione rispetto al quadro degli elementi configurati dall'analisi SWOT (PF e PD).

3.2 - Definizione dei fabbisogni (max 6 punti)		
Parametro	grado di definizione e coerenza dei fabbisogni	Punti
Indicatore	%	
	> 90% dei fabbisogni sono correlati in modo evidente ad almeno 2 elementi della SWOT (PF e PD)	6
	> 80 ÷ ≤ 90 % dei fabbisogni sono correlati in modo evidente ad almeno 2 elementi della SWOT (PF e PD)	4
	> 70 ÷ ≤ 80 % dei fabbisogni sono correlati in modo evidente ad almeno 2 elementi della SWOT (PF e PD)	3
	> 60 ÷ ≤ 70 % dei fabbisogni sono correlati in modo evidente ad almeno 2 elementi della SWOT (PF e PD)	2
	> 50 ÷ ≤ 60 % dei fabbisogni sono correlati in modo evidente ad almeno 2 elementi della SWOT (PF e PD)	1
	≤ 50 % dei fabbisogni sono correlati in modo evidente ad almeno 2 elementi della SWOT (PF e PD)	0

I fabbisogni che non risultano correlati in modo evidente ad almeno 2 elementi dell'analisi SWOT (PF e PD) non possono essere considerati ai fini della correlazione proposta con il criterio successivo (3.3).

### **3.3 Correlazione degli ambiti tematici rispetto ai fabbisogni**

Con riferimento agli ambiti tematici individuati dalla strategia, considera la diretta correlazione di ogni ambito tematico con i fabbisogni rilevati dall'analisi, attraverso le parole chiave che caratterizzano la definizione dei fabbisogni.

3.3 - Correlazione degli ambiti tematici rispetto ai fabbisogni (max 6 punti)		
Parametro	grado di coerenza degli ambiti tematici rispetto ai fabbisogni rilevati	Punti
Indicatore	%	
	> 90% dei fabbisogni sono correlati in modo evidente con gli ambiti tematici individuati, attraverso le parole chiave che ne caratterizzano la definizione	6
	> 80 ÷ ≤ 90 % dei fabbisogni sono correlati in modo evidente con gli ambiti tematici individuati, attraverso le parole chiave che ne caratterizzano la definizione	4



93f5adbd





	> 70 ÷ ≤ 80 % dei fabbisogni sono correlati in modo evidente con gli ambiti tematici individuati, attraverso le parole chiave che ne caratterizzano la definizione	3
	> 60 ÷ ≤ 70 % dei fabbisogni sono correlati in modo evidente con gli ambiti tematici individuati, attraverso le parole chiave che ne caratterizzano la definizione	2
	> 50 ÷ ≤ 60 % dei fabbisogni sono correlati in modo evidente con gli ambiti tematici individuati, attraverso le parole chiave che ne caratterizzano la definizione	1
	≤ 50 % dei fabbisogni sono correlati in modo evidente con gli ambiti tematici individuati, attraverso le parole chiave che ne caratterizzano la definizione	0

### **3.4 Correlazione tra obiettivi locali e ambito tematico**

Con riferimento agli obiettivi locali individuati dalla strategia, considera la definizione puntuale e la correlazione univoca di ogni obiettivo locale con un solo ambito tematico (1 obiettivo → 1 ambito).

3.4 - Correlazione tra obiettivi locali e ambito tematico (max 6 punti)		
Parametro	grado di correlazione univoca degli obiettivi locali con gli ambiti tematici	Punti
Indicatore	%	
	obiettivi locali correttamente definiti e correlati in modo univoco con un ambito tematico: > 90%	6
	obiettivi locali correttamente definiti e correlati in modo univoco con un ambito tematico: > 80 ÷ ≤ 90 %	4
	obiettivi locali correttamente definiti e correlati in modo univoco con un ambito tematico: > 70 ÷ ≤ 80 %	3
	obiettivi locali correttamente definiti e correlati in modo univoco con un ambito tematico: > 60 ÷ ≤ 70 %	2
	obiettivi locali correttamente definiti e correlati in modo univoco con un ambito tematico: > 50 ÷ ≤ 60 %	1
	obiettivi locali correttamente definiti e correlati in modo univoco con un ambito tematico: ≤ 50 %	0

### **3.5 Efficacia e coerenza del Piano di azione**

Considera l'efficacia e la coerenza del piano di azione per quanto riguarda, in particolare, la correlazione univoca di ciascun intervento proposto con un obiettivo locale della strategia (1 intervento → 1 obiettivo) e la coerente correlazione degli indicatori con gli interventi.

3.5 – Efficacia e coerenza del Piano di azione (max 10 punti)		
3.5.1 - Efficacia del Piano di azione (max 5 punti)		
Parametro	grado di correlazione degli interventi rispetto agli obiettivi locali	Punti
Indicatore	%	
	interventi del Piano di azione che risultano correlati in maniera univoca con un solo obiettivo locale della strategia: > 90 ÷ ≤ 100 %	5
	interventi del Piano di azione che risultano correlati in maniera univoca con un solo obiettivo locale della strategia: > 80 ÷ ≤ 90 %	3
	interventi del Piano di azione che risultano correlati in maniera univoca con un solo obiettivo locale della strategia: > 70 ÷ ≤ 80 %	1
	interventi del Piano di azione che risultano correlati in maniera univoca con un solo obiettivo locale della strategia: ≤ 70 %	0
3.5.2 - Coerenza del Piano di azione (max 5 punti)		



93f5adbd



Parametro	grado di correlazione degli indicatori (O e R) rispetto agli interventi del piano di azione	Punti
Indicatore	%	
	indicatori coerenti con gli interventi del piano di azione: $> 90 \div \leq 100$ %	5
	indicatori coerenti con gli interventi del piano di azione: $> 80 \div \leq 90$ %	3
	indicatori coerenti con gli interventi del piano di azione: $> 70 \div \leq 80$ %	1
	indicatori coerenti con gli interventi del piano di azione: $\leq 70$ %	0
Totale 3.5.1+ 3.5.2 (max 10 punti)		

### **3.6 Orientamento della strategia alla vivibilità del territorio**

Considera la caratterizzazione e l'apporto della strategia di sviluppo locale a sostegno delle condizioni di vivibilità del territorio per contrastarne l'impoverimento socio economico, attraverso la presenza (con gli elementi minimi richiesti dallo schema di PSL) di progetti complessi denominati "progetti di comunità" nella strategia proposta dal PSL.

3.6 - Orientamento della strategia alla vivibilità del territorio (max 6 punti)		
Parametro	"Progetti di comunità" presenti nella strategia proposta dal PSL	Punti
Indicatore	n	
	"Progetti di comunità" presenti nel PSL $\geq 2$	6
	"Progetti di comunità" presenti nel PSL: 1	3
	"Progetti di comunità" presenti nel PSL: 0	0



93f5adb0



## 14.2 - ALLEGATO TECNICO – SCHEMA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

per l'adesione al bando relativo all'

**Intervento SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale  
del PSN e del CSR del Veneto 2023-2027**

Il sottoscritto (cognome e nome) <sup>1</sup> \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di rappresentante legale di \_\_\_\_\_  
con sede legale in (indirizzo completo) \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_

**propone e manifesta l'interesse**

**per l'adesione al bando regionale per la selezione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo**  
ai sensi dell'Intervento SRG06 del CSR del Veneto 2023-2027.

A tale scopo, viene rappresentata di seguito la relativa **Proposta di strategia di sviluppo locale**, sulla base dello schema previsto dal bando regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, al quale fanno riferimento le informazioni e le proposte descritte.

Luogo e data

\_\_\_\_\_  
(firma rappresentante legale)

<sup>1</sup> Il soggetto che sottoscrive la presente manifestazione di interessi deve essere il rappresentante legale del partenariato già costituito o, nel caso in cui il GAL non sia ancora formalmente costituito, del partner capofila del partenariato.



## PROPOSTA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

## 1. Caratteristiche del partenariato

Il partenariato proponente è attualmente strutturato/rappresentato come di seguito descritto ed è costituito dai soci elencati nella successiva "Lista dei partner".

Informazioni generali e riferimenti (del GAL o del soggetto capofila)	
Denominazione	
Forma giuridica	
Anno di costituzione	
Sede legale	
Sede operativa	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Telefono	
Sito Internet	
Email	
PEC	
Rappresentante legale	
Direttore <sup>2</sup>	
Responsabile amministrativo <sup>2</sup>	
Responsabile dell'animazione e della comunicazione <sup>2</sup>	

Partner eleggibili					
N.	Denominazione	Sede operativa Comune	Componente <sup>3</sup> (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Codice ATECO dell'attività primaria	Gruppo di interesse (Pubblico; Primario; Secondario; Terziario; Società civile) <sup>4</sup>
1					
2					
3					

<sup>2</sup> Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a4 del bando.

<sup>3</sup> Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a1 del bando.

<sup>4</sup> Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a3 del bando.



93f5adbd



Presupposti e motivazioni <sup>5</sup>

<b>2. Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato</b>
--

L'“Ambito territoriale designato (ATD)” è attualmente costituito dai territori dei seguenti Comuni, che intendono aderire alla strategia di sviluppo locale in corso di progettazione.

Comune			Partenariato	Residenti 2015	Residenti 2021	Densità 2021	Fascia Indice di vecchiaia <sup>6</sup>	Superficie	Area rurale	Area geografica omogenea
N	cod. ISTAT	denominazione	Partner /non partner GAL <sup>7</sup>	n. abit.	n. abit.	ab./Kmq		Kmq	cod.	cod.
1										
2										
3										
4										

Comuni non partner: comunicazione di inserimento del Comune nell'ATD <sup>8</sup>				
Comune			Comunicazione via PEC	
N	cod. ISTAT	denominazione	data	Prot.
1				
2				
3				
4				

<sup>5</sup> Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione attivate e previste per la formazione del partenariato.

<sup>6</sup> Fare riferimento ai Criteri di selezione par. 1.3.1 del bando.

<sup>7</sup> Indicare i nomi dei Comuni che aderiscono direttamente al partenariato (non attraverso loro forme associative).

<sup>8</sup> Fare riferimento al requisito b3 del bando.



93f5adbd



<b>3. Caratteristiche della strategia di sviluppo locale</b>
--

La strategia di sviluppo locale in corso di definizione, attraverso la partecipazione della comunità e dei territori interessati, viene proposta secondo la seguente attuale configurazione.

Definizione degli ambiti tematici <sup>9</sup>			
Fabbisogni		Ambito tematico <sup>10</sup>	Ambito principale
Codice	Descrizione (evidenziare <b>in grassetto</b> le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici)		
FB..		AT ____	X
FB..			
FB..			
FB..		AT ____	
FB..			
FB..			

Quadro degli interventi	
Cod.	Nome intervento

Quadro Progetti di Comunità <sup>11</sup>			
Progetto		Intervento previsto	
cod.	titolo	cod.	formula di attuazione
PC1			

<sup>9</sup> Descrivere il percorso logico che ha portato alla definizione dell'ambito tematico principale, il grado di integrazione tra gli ambiti (nel caso di 2 AT), e il collegamento tra gli ambiti tematici e i fabbisogni (Rif.: criterio di selezione 3.3 del bando).

<sup>10</sup> Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.

<sup>11</sup> Riepilogare i “Progetti di Comunità” previsti, con l’attribuzione di un codice e di un titolo identificativo, correlando a ciascun progetto gli interventi che si prevedono di attivare, con la relativa formula di attuazione (fare riferimento al par. 4.4 del Bando SRG06 – Azione A).



93f5adbd



PC2			
PCn			

Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia <sup>12</sup> per Progetti di Comunità					
Progetto di Comunità cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			
PC1	1.1				
	1.2				
	1.3				
PC2	2.1				
	2.2				
	2.3				
PCn	n.1				
	n.2				
	n.3				

Quadro operazioni a regia GAL <sup>13</sup> per Progetti di Comunità							
Progetto di Comunità	Codice manifestazione di interesse	Operazione <sup>14</sup>		Intervento cod.	Previsione di spesa Quota indicativa	Beneficiario	
		N.	Titolo			codice fiscale	denominazione
		R1					
		R2					
		R3					

<sup>12</sup> Riepilogare, con riguardo a ciascun "Progetto di Comunità", le eventuali manifestazioni di interesse attivate, indicando l'atto del GAL che le ha indette e l'atto con il quale il GAL ha selezionato le proposte raccolte.

<sup>13</sup> Con riferimento al precedente Quadro, riepilogare le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare.

<sup>14</sup> Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per singola operazione.



93f5adbd



		R4					
		Rn					
<b>Descrizione delle Operazioni a Regia <sup>15</sup></b>							

<b>Quadro Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale <sup>16</sup></b>							
<b>Motivazione e giustificazione dei singoli progetti</b>							
<b><u>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla definizione dei Progetti di Cooperazione:</u></b>							
<b>1. Cooperazione interterritoriale</b>							
<b>Progetto</b>		<b>Partner</b>	<b>Azione attuativa comune</b>				
<b>cod.</b>	<b>titolo</b>		<b>Intervento cod.</b>				
CI1							
CI2							
CI3							
<b>2. Cooperazione transnazionale</b>							
<b>Progetto</b>		<b>Partner</b>	<b>Azione attuativa comune –</b>				
<b>cod.</b>	<b>titolo</b>		<b>Intervento cod.</b>				
CT1							
CT2							
CT3							

<sup>15</sup> Descrivere le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare. Descrivere ogni Operazione a Regia con un massimo di 10 righe per Operazione.

<sup>16</sup> Riepilogare i "Progetti di Cooperazione" previsti, con l'attribuzione di un codice e di un titolo identificativo, correlando a ciascun progetto gli interventi che si prevedono di attivare, con la relativa formula di attuazione (fare riferimento al par. 3.2 del Bando SRG06 – Azione A).





Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia <sup>17</sup>					
Progetti di Cooperazione					
Progetto di Cooperazione cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			
CI/CT1	1.1				
	1.2				
	1.3				
CI/CT2	2.1				
	2.2				
	2.3				

Quadro operazioni a regia GAL <sup>18</sup>							
Progetti di Cooperazione							
Progetto di Cooperazione	Codice manifestazione di interesse	Operazione <sup>19</sup>		Intervento cod.	Previsione di spesa Quota indicativa	Beneficiario	
		N.	Titolo			codice fiscale	denominazione
		R1					
		R2					
		R3					
		R4					
		Rn					
Descrizione delle Operazioni a Regia <sup>20</sup>							

<sup>17</sup> Riepilogare, con riguardo a ciascun "Progetto di Cooperazione", le eventuali manifestazioni di interesse attivate, indicando l'atto del GAL che le ha indette e l'atto con il quale il GAL ha selezionato le proposte raccolte.

<sup>18</sup> Con riferimento al precedente Quadro, riepilogare le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare.

<sup>19</sup> Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per singola operazione.

<sup>20</sup> Descrivere ogni Operazione a Regia con un massimo di 10 righe per Operazione.



93f5adbd



**4. Completamento del percorso partecipato della strategia**

<b>Percorso partecipato e strategia – Prossime tappe, attività ed iniziative <sup>21</sup></b>
<b>Percorso partecipato – Riferimenti e contatti <sup>22</sup></b>
<b>Social media utilizzati a supporto del percorso partecipato</b>

<b>Pubblicazione manifestazione di interesse – Internet <sup>23</sup></b>
La presente manifestazione di interesse è/sarà pubblicata nei seguenti siti internet:
1-SITO PARTENARIATO/GAL (OBBLIGATORIO)
..... a partire dalla data : .../.../.....
2-ALTRI EVENTUALI SITI
..... a partire dalla data : .../.../.....
..... a partire dalla data : .../.../.....
<b>Pubblicazione manifestazione di interesse - Stampa</b>
La presente manifestazione di interesse è/sarà pubblicata nelle seguenti testate della stampa locale (min. 2):
1-
in data : .../.../.....
2-
in data : .../.../.....
n-
in data : .../.../.....

<sup>21</sup> Descrivere tutte le fasi ed attività previste per assicurare la massima partecipazione e condivisione del percorso partecipato finalizzato alla definitiva configurazione del Partenariato -e del relativo Ambito territoriale designato- e della strategia di sviluppo locale.

<sup>22</sup> Indicare tutti gli ulteriori riferimenti e contatti utili, ai fini del completamento del percorso di partecipazione e di animazione della strategia.

<sup>23</sup> Indicare l'URL dei siti in cui è stata o sarà pubblicata la Manifestazione di interesse.



Il sottoscritto \_\_\_\_\_, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

**dichiara**

che tutte le informazioni fornite nella presente Manifestazione di Interesse corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili;

di essere a conoscenza di tutte le norme, disposizioni e impegni contenuti nel bando regionale;

di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione del Veneto esclusivamente per finalità gestionali relative al presente procedimento.

Allegati.

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante (in assenza di firma digitale)

\_\_\_\_\_  
Luogo e data

**IL DICHIARANTE**

\_\_\_\_\_  
(Firma del legale rappresentante)



**14.3 – ALLEGATO TECNICO – SCHEMA DI PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE****Sommario**

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE
2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE
  - 2.1 Informazioni generali e riferimenti
  - 2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato
  - 2.3 Assetto organizzativo e funzionale
3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO (ATD)
  - 3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento
  - 3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA
  - 4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)
  - 4.2 Strategia di sviluppo locale
  - 4.3 Demarcazione e complementarità con altre strategie del territorio
5. PIANO DI AZIONE
  - 5.1 Definizione interventi, piano di azione e progetti di comunità
6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE
7. PIANO DI FINANZIAMENTO
8. FINANZIAMENTO PER AZIONE COMPLEMENTARE DEL CSR 2023-2027 ALLA SNAI
9. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA
10. ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PSL
11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL
12. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL
13. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL
  - APPENDICE 1 – Lista dei partner
  - APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner eleggibili
  - APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato
  - APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione
  - APPENDICE 5 – Proposta di criteri di selezione per interventi del Piano di azione

Le note metodologiche e le istruzioni generali per la redazione del PSL sono inserite come note a piè di pagina, per facilitarne la compilazione.

*L'elaborazione del PSL prevede, indicativamente, un testo di 150 pagine (formato A4, carattere Times New Roman, dimensioni 11), appendici escluse.*

La compilazione dei seguenti quadri è da considerarsi non obbligatoria, in quanto dipendente dalla previsione o meno nella SSL della fattispecie rappresentata: **QUADRO 4.3.1/bis** – Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI; **QUADRO 5.1.2** – Progetti di Comunità - Descrizione generale; **QUADRO 5.1.3** – Quadro Progetti di Comunità; **QUADRO 5.1.4** – Manifestazioni di interesse per Progetti di Comunità; **QUADRO 5.1.5** – Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia per Progetti di Comunità; **QUADRO 5.1.6** - Quadro operazioni a regia GAL per Progetti di Comunità; tutti i **quadri del paragrafo 6 ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE**; **QUADRO 7.1.3** – Importo programmato per Progetti di Comunità; **QUADRO 7.1.4** – Importo programmato per Progetti di Cooperazione; **QUADRO 8.1** – Importo assegnato per Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI

Tali quadri devono comunque essere mantenuti nel PSL con indicazione sintetica del motivo della mancata compilazione.



93f5adbd



**1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE**

--

Acronimo (max 20 lettere):	
----------------------------	--

**2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE****2.1 Informazioni generali e riferimenti**

QUADRO 2.1.1 - Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	
Forma giuridica	
Anno di costituzione	
Sede legale	
Sede operativa	
Eventuali altre sedi	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Telefono	
Sito Internet	
Email	
PEC	
Rappresentante legale	
Direttore <sup>1</sup>	
Responsabile amministrativo <sup>1</sup>	
Responsabile dell'animazione e della comunicazione <sup>1</sup>	

**2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato**

QUADRO 2.2.1 - Descrizione del partenariato	
<b>1. Oggetto sociale e durata <sup>2</sup></b>	
<b>2. Modalità di aggregazione e adesione <sup>3</sup></b>	

<sup>1</sup> Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a4 del bando. I soggetti qui indicati devono essere i medesimi poi riportati anche nel Quadro 2.3.1 – Struttura tecnica GAL LEADER.

<sup>2</sup> Descrivere oggetto sociale e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

<sup>3</sup> Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni



93f5adb0



3. Composizione e caratteristiche <sup>4</sup>			
Partner eleggibili			N.
Gruppo di interesse pubblico			
Gruppo di interesse settore primario			
Gruppo di interesse settore secondario			
Gruppo di interesse settore terziario			
Gruppo di interesse società civile			
<b>TOTALE PARTNER ELEGGIBILI</b>			
Numero partner NON Eleggibili			
4. Capacità economico-finanziaria <sup>5</sup>			
5. Compartecipazione finanziaria dei partner eleggibili <sup>6</sup>			
n.	Nome Partner	Importo quota 2023	Data pagamento quota
Partner eleggibili che hanno versato la quota		Partner eleggibili che non hanno versato la quota	% di partner eleggibili che hanno versato la quota (su totale partner eleggibili)
n.		n.	

<sup>4</sup> Descrivere e giustificare riassuntivamente la composizione e le caratteristiche complessive del partenariato, sulla base delle informazioni di dettaglio contenute nella Lista dei partner e nelle relative Schede informative previste in appendice al PSL, con particolare riferimento ai seguenti aspetti/elementi: - numero dei partner - tipologia ed articolazione degli interessi rappresentati, sulla base della classificazione dei "gruppi di interesse" (condizione di ammissibilità a3 del bando) - rispondenza della composizione dei partner/interessi rappresentati *rispetto all'ATD*.

<sup>5</sup> Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata anche all'importo della compartecipazione finanziaria prevista per l'intervento SRG06-Azione B ed alla sua durata, con particolare riferimento all'autofinanziamento, all'accesso a credito e garanzie fideiussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

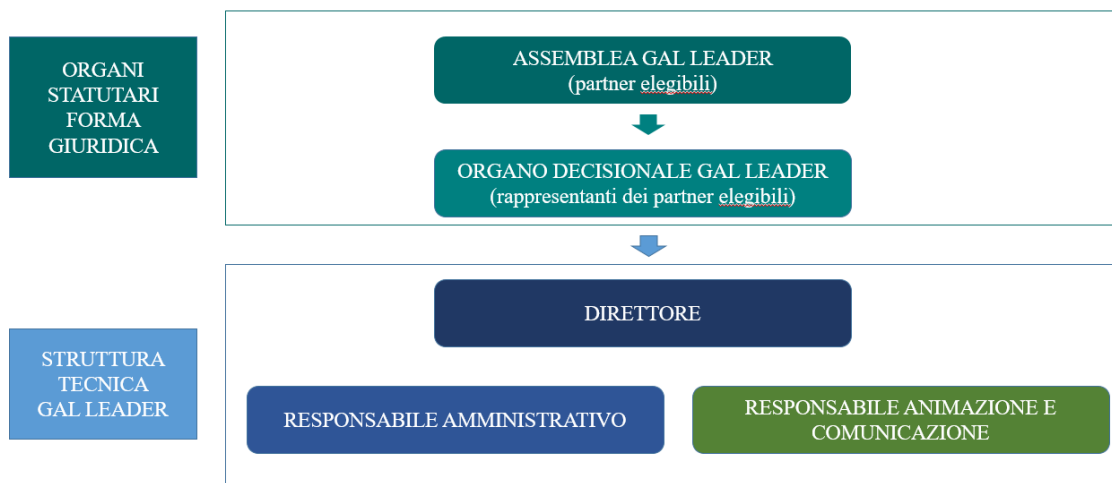
<sup>6</sup> Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci eleggibili, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano (indicare gli estremi del relativo atto più recente); rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner eleggibili, rispetto alla quota relativa all'anno 2023. Nella relativa tabella indicare prima i partner che hanno già versato la quota, e successivamente quelli che non hanno ancora versato la quota associativa. **Alla domanda di aiuto devono essere allegate le copie delle ricevute dei versamenti effettuati dai partner.**



93f5adbd



**Rappresentazione grafica Organigramma generale del GAL**



QUADRO 2.2.2 - Organi statutari				
<b>1. Principali organi del partenariato <sup>7</sup></b>				
<b>2. Organo decisionale <sup>8</sup></b>				
N.	Rappresentante (nominativo)	Partner rappresentato (denominazione)	Gruppo di interesse (gruppo) <sup>9</sup>	Atto di nomina del Partner rappresentato
1				
2				
3				
4				
5				

<sup>7</sup> Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall’atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

<sup>8</sup> Specificare e giustificare la composizione dell’organo decisionale, con esplicito riferimento anche alla conferma del rispetto dell’obbligo, per tutta la durata dell’attuazione del PSL, della condizione di ammissibilità a3 del bando. Descrivere in sintesi i principali compiti assegnati, con particolare riferimento a quelli rilevanti ai fini della gestione delle attività finanziate dall’Intervento SRG06, precisando anche le eventuali situazioni di conferimento “delega” nei confronti della funzione/figura “direzione” della struttura tecnica.

<sup>9</sup> Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a3 del bando.



## 2.3 Assetto organizzativo e funzionale

QUADRO 2.3.1 – Struttura tecnica GAL LEADER						
1. Organigramma Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione <sup>10</sup>						
1	2	3	4	5	6	7
Funzione	Nominativo	Mansioni (referente/ collaboratore)	Tipologia contrattuale <sup>11</sup>	Termini contrattuali <sup>12</sup>	Impegno settimanale medio per LEADER <sup>13</sup>	Costo aziendale (euro) <sup>14</sup>
Direzione		referente				
Gestione amministrativa		referente				
Animazione e comunicazione		referente				
		collaboratore				
		collaboratore				
		collaboratore				
<b>Totale</b>						
2. Dotazioni e attrezzature <sup>15</sup>						

<sup>10</sup> Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, indicate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti: - modalità e procedure di selezione delle risorse umane - tipologie contrattuali applicate al personale - conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione; gestione amministrativa; gestione animazione e comunicazione). Le figure dettagliate nella tabella, e relativi nominativi, corrispondono a quelle evidenziate nell'organigramma e rappresentano l'effettiva "dotazione di personale/risorse umane". **Inserire i dati della Delibera con la quale il GAL ha approvato la struttura dell'Organigramma.** (Condizione di ammissibilità a4 del bando).

<sup>11</sup> Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello), compresi l'eventuale tipo e quota di part time (orizzontale/verticale); % e ore settimanali).

<sup>12</sup> Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.

<sup>13</sup> Con riferimento alla condizione di ammissibilità a4 del bando.

<sup>14</sup> Il costo aziendale di un dipendente è determinato dall'insieme delle seguenti voci: RAL, TFR, contributi previdenziali e assicurativi (INPS e INAIL o altro), oltre ad eventuali benefit accessori.

<sup>15</sup> Descrivere in breve il quadro delle principali dotazioni e attrezzature disponibili ai fini dell'attività del GAL.



93f5adbd





<b>3. Consulenze</b> <sup>16</sup>

<b>QUADRO 2.3.2 - Misure organizzative e gestionali</b>
<b>1. Conflitto di interessi</b> <sup>17</sup>
<b>2. Carta dei Servizi</b> <sup>18</sup>

<sup>16</sup> Esplicitare gli effettivi fabbisogni in termini di possibili consulenze/convenzioni con soggetti/organismi terzi.

<sup>17</sup> Descrivere in sintesi il documento previsto nelle Condizioni di ammissibilità - requisito a5, con particolare riferimento ai contenuti minimi richiesti.

<sup>18</sup> Descrivere in sintesi il documento previsto nelle Condizioni di ammissibilità - requisito a6, con particolare riferimento ai contenuti minimi richiesti.



**3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO (ATD)****3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento**

<b>QUADRO 3.1.1 - Area geografica e amministrativa di riferimento - Provincia/Città metropolitana</b>			
<b>1. Dati generali</b>			
Provincia/Città metropolitana		Superficie	Popolazione
denominazione		Kmq	abitanti
D- aree rurali con problemi di sviluppo	C- aree rurali intermedie	B- aree rurali ad agricoltura intensiva	A- poli urbani
Comuni (n.)	Comuni (n.)	Comuni (n.)	Comuni (n.)

**3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato**

<b>QUADRO 3.2.1 - Descrizione generale</b>
<p><b>Rappresentazione grafica</b></p>
<p><b>Descrizione</b> [descrivere brevemente l'ATD (Comuni che lo compongono, forme associative, ecc.) e gli elementi di sintesi riportati nel successivo Quadro 3.2.2; indicare eventuali ulteriori caratteristiche/collegamenti del territorio; fare riferimento alle condizioni di ammissibilità b1, b2, b3 e ai criteri di selezione relativi alle caratteristiche dell'ATD]</p>
<p><b>Grado di ruralità</b> [giustificare l'eventuale mancato rispetto della condizione di ammissibilità b1]</p>

<b>QUADRO 3.2.2 – Ambito territoriale designato (ATD)</b>						
	<b>Comuni</b> (n. tot.)	<b>Comuni</b> (% sul tot ATD)	<b>Superficie</b> (Kmq)	<b>Superficie</b> (% sul tot ATD)	<b>Popolazione</b> (n. abit.)	<b>Grado di ruralità</b> (% popolazione sul tot ATD)
<b>1. Elementi di sintesi e grado di ruralità</b>						
Comuni ATD						
Comuni rurali <sup>19</sup>						
<b>2. Classificazione delle aree rurali</b>						

<sup>19</sup> Fare riferimento alla Condizione di ammissibilità b1 del bando.



Cod.	denominazione	Comuni (n. tot.)	Comuni (% sul tot ATD)	Superficie (Kmq)	Superficie (% sul tot ATD)	Popolazione (n. abit.)	Popolazione (% sul tot ATD)
D	aree rurali con problemi di sviluppo						
C	aree rurali intermedie						
B	aree rurali ad agricoltura intensiva						
<b>3. Fascia Indice di vecchiaia</b> <sup>20</sup>							
		N. Comuni Fascia 1	N. Comuni Fascia 2	N. Comuni Fascia 3	N. Comuni Fascia 4	N. Comuni Fascia 5	
	N. Comuni ATD						
<b>4. Tasso di Spopolamento</b> <sup>21</sup>							
	Popolazione ATD 2015	Popolazione ATD 2021			% spopolamento		
<b>5. Area geografica omogenea di riferimento</b> <sup>22</sup>							
		I Area ad elevata urbanizzazione	II Area del basso veneto	III Area del veneto centrale	IV Area montana e parzialmente montana	V Comuni capoluogo	
	N. Comuni						
	Superficie (kmq)						
	Superficie su totale ATD (%)						

<sup>20</sup> Fare riferimento al Criterio di selezione 1.3.1 del bando.

<sup>21</sup> Fare riferimento al Criterio di selezione 1.3.2 del bando.

<sup>22</sup> Fare riferimento al Criterio di selezione 1.4 del bando.



93f5adbd



#### 4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

##### 4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)

<b>QUADRO 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento <sup>23</sup></b>
<p><u>Situazione socio-economica</u>            Indicatore demografico: (Ruralità, spopolamento, età popolazione)</p> <p>Indicatore istruzione: (grado di istruzione della popolazione suddivisa in gradi di formazione – primaria, secondaria di I° e di II° grado, superiore)</p> <p>Indicatori economico/occupazionali settore primario (es: numero e tipo di imprese attive e numero di addetti, scolarizzazione imprenditori e addetti, informatizzazione, prodotti biologici, trasformazione prodotti, diversificazione)</p> <p>Indicatori economico/occupazionale altri settori: (es numero e tipo di imprese attive e numero di addetti, Tassi di occupazione in base all'età, <i>Occupazione femminile</i>)</p> <p>Indicatore di specializzazione economica: (Prodotti tipici, tradizionali, diversificazione, particolarità specifiche)</p> <p>Indicatore sociale: (servizi disponibili/servizi mancanti, non profit, ecc.)</p> <p>Indicatore ICT: (capacità di rete, disponibilità, utilizzo, capacità popolazione, reti smart)</p> <p>Mobilità e Infrastrutture</p> <p><u>Principali risorse territoriali</u>            Risorse naturali, ambientali, paesaggistiche: (natura e utilizzo attuale)</p> <p>Risorse storiche, culturali, architettoniche: (natura e utilizzo attuale)</p>

<b>QUADRO 4.1.2 - SWOT <sup>24</sup></b>					
Cod.	Punti di forza descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto	Cod.	Punti di debolezza descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto
PF01			PD01		
PF02			PD02		
PF...			PD...		
PF...			PD...		
PF10			PD10		

<sup>23</sup> Descrivere l'analisi di contesto dell'ATD anche sulla base dei possibili elementi indicati nel Quadro, inserendo i dati che sono alla base di tali elementi richiamabili nella SWOT **Procedere alla numerazione dei paragrafi, per consentire il collegamento richiesto al Quadro 4.1.2.** In questo Quadro, si invita ad utilizzare indicativamente un massimo di 20 pagine, grafici e tabelle incluse.

<sup>24</sup> Comporre, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'ATD, tenendo conto che PF e PD si riferiscono a caratteristiche endogene del territorio, mentre O e M si riferiscono a fattori esterni all'ATD (normative, dinamiche macroeconomiche, ecc). Fare riferimento ai criteri di selezione 3.1 del bando.



93f5adbd



Cod.	Opportunità descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto	Cod.	Minacce descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto
O01			M01		
O02			M02		
O...			M...		
O...			M...		
O10			M10		

**QUADRO 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni <sup>25</sup>**

FB cod.	FB Descrizione (evidenziare <b>in grassetto</b> le parole chiave che collegano il FB all'AT successivamente individuato)	Riferimento	
		PF cod.	PD cod.
FB01			
FB02			
FB...			
FB...			
FB10			

**QUADRO 4.1.4 - Definizione degli ambiti tematici <sup>26</sup>**

Fabbisogni		Ambito tematico <sup>27</sup>	Ambito principale
Codice	Descrizione (evidenziare <b>in grassetto</b> le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici)		
FB..		AT,___	<b>X</b>

<sup>25</sup> Descrivere il percorso logico che ha portato alla definizione dei fabbisogni. Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei PF e PD, delle O e M che caratterizzano l'ATD, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati (max. 10), con l'ausilio della tabella, evidenziando la relazione con i PF, PD che li originano (Rif.: criteri di selezione 3.2). **Individuare in grassetto le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici.**

<sup>26</sup> Descrivere il percorso logico che ha portato alla definizione dell'ambito tematico principale, il grado di integrazione tra gli ambiti (nel caso di 2 AT), e il collegamento tra gli ambiti tematici e i fabbisogni (Rif.: criterio di selezione 3.3 del bando).

<sup>27</sup> Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.



93f5adbd



FB..			
FB..			
FB..		AT. ____	
FB..			
FB..			

#### 4.2 Strategia di sviluppo locale

QUADRO 4.2.1 – Descrizione generale della strategia
<p><b><u>Problematiche principali:</u></b> (sintesi dei principali elementi emersi)</p>     <p><b><u>Percorso individuazione obiettivi locali:</u></b></p>     <p><b><u>Correlazione e coerenza tra AT e obiettivi locali:</u></b></p>     

QUADRO 4.2.2 – Obiettivi locali della strategia <sup>28</sup>						
Ambito tematico <sup>29</sup>	Obiettivi locali	Interventi/ Azioni	Indicatore di Output (O) correlato all'intervento	Unità di misura	Valore obiettivo 2027	Indicatori di risultato correlati (R)
AT .	1.1					

<sup>28</sup> A ciascun Ambito Tematico sono correlati uno o più obiettivi locali. Ogni obiettivo locale può essere attuato con più interventi. Ogni intervento può essere correlato ad un solo Indicatore di Output e a uno o più Indicatori di Risultato, sulla base dell'elenco riportato in allegato al Bando SRG06 – Azione A (Rif.: criteri di selezione 3.4 e 3.5 del bando). Per ogni indicatore di output viene individuato dal GAL un "valore obiettivo".

<sup>29</sup> Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.



93f5adbd



	1.2					
	1.n.					
AT n.	2.1					
	2.n					

**4.3 Demarcazione e complementarietà con altre strategie del territorio**

QUADRO 4.3.1 – Descrizione generale <sup>30</sup>

QUADRO 4.3.1/bis – Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI <sup>31</sup>
---

<sup>30</sup> Dare conto di come viene attuato a livello locale il principio di focalizzazione generale del CSR e i conseguenti elementi di demarcazione e complementarietà con altre politiche - capitolo 10 del CSR (es.: FESR, FSE+, AI, Interreg, ecc.).

<sup>31</sup> Questo Quadro va compilato solo con riferimento alle nuove Aree Interne individuate con DGR 608/2022 dai soli GAL interessati.



- Area interna Alpago Zoldo  
 Area interna Cadore

**Ai fini della definizione della strategia per le Aree interne di competenza, per la sola componente FEASR, il GAL si impegna a supportare e rappresentare l'AdG regionale, affiancando la Conferenza dei Sindaci nella predisposizione della strategia, fermo restando la competenza esclusiva dell'AdG per l'approvazione finale delle Strategie d'Area.**

## 5. PIANO DI AZIONE

### 5.1 Definizione interventi, piano di azione e progetti di comunità

#### QUADRO 5.1 – Descrizione del piano di azione <sup>32</sup>

QUADRO 5.1 – Descrizione del piano di azione <sup>32</sup>	

#### QUADRO 5.1.1 – Quadro degli interventi

QUADRO 5.1.1 – Quadro degli interventi	
Cod.	Nome intervento

**Il GAL si impegna ad attivare gli interventi previsti dal PSL:**

- con riferimento a quanto stabilito dal CSR 2023-2027, per gli interventi ordinari
- con riferimento a quanto stabilito dal bando SRG06 azione A, per gli interventi specifici
- sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del CSR.

#### QUADRO 5.1.2 – Progetti di Comunità - Descrizione generale <sup>33</sup>

**Comunità di riferimento:**

**Modalità di coinvolgimento della Comunità:**

<sup>32</sup> Illustrare il Piano di azione della strategia con particolare riferimento alle motivazioni alla base della scelta degli interventi che attuano gli obiettivi locali.

<sup>33</sup> Fare riferimento al paragrafo 3.1 del Bando per l'intervento SRG06 – Azione A.



93f5adb0d





<b><u>Descrizione progetto di Comunità:</u></b>
---

<b>QUADRO 5.1.3 – Quadro Progetti di Comunità <sup>34</sup></b>			
<b>Progetto</b>		<b>Intervento previsto</b>	
<b>cod.</b>	<b>titolo</b>	<b>cod.</b>	<b>formula di attuazione</b>
PC1			
PC2			
PCn			

<b>QUADRO 5.1.4 – Manifestazioni di interesse per Progetti di Comunità Presupposti e motivazioni, procedura adottata per il rilevamento, criteri di scelta <sup>35</sup></b>

<b>QUADRO 5.1.5 – Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia <sup>36</sup> per Progetti di Comunità</b>

<sup>34</sup> Riepilogare i “Progetti di Comunità” previsti, con l’attribuzione di un codice e di un titolo identificativo, correlando a ciascun progetto gli interventi che si prevedono di attivare, con la relativa formula di attuazione (fare riferimento al par. 4.4 del Bando SRG06 – Azione A).

<sup>35</sup> Introdurre ed illustrare, con riferimento ad ogni singolo “Progetto di Comunità” previsto, l’eventuale ricorso allo strumento della raccolta di manifestazioni di interesse, le modalità operative con cui si è svolta tale procedura, il modo con cui il GAL ha inteso garantire la focalizzazione delle manifestazioni di interesse sulle finalità dei “Progetti di Comunità” previsti.

<sup>36</sup> Riepilogare, con riguardo a ciascun “Progetto di Comunità”, le eventuali manifestazioni di interesse attivate, indicando l’atto del GAL che le ha indette e l’atto con il quale il GAL ha selezionato le proposte raccolte.



93f5adbd



Progetto di Comunità cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			
PC1	1.1				
	1.2				
	1.3				
PC2	2.1				
	2.2				
	2.3				
PCn	n.1				
	n.2				
	n.3				

QUADRO 5.1.6 - Quadro operazioni a regia GAL <sup>37</sup> per Progetti di Comunità							
Progetto di Comunità	Codice manifestazione di interesse	Operazione <sup>38</sup>		Intervento cod.	Previsione di spesa Contributo indicativo	Beneficiario	
		N.	Titolo			codice fiscale	denominazione
		R1					
		R2					
		R3					
		R4					
		Rn					
Descrizione delle Operazioni a Regia <sup>39</sup>							

<sup>37</sup> Con riferimento al precedente Quadro, riepilogare le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare.

<sup>38</sup> Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per singola operazione.

<sup>39</sup> Descrivere le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare. Descrivere ogni Operazione a Regia con un massimo di 10 righe per Operazione.



93f5adbd



## 6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

QUADRO 6.1.1 – Quadro Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale <sup>40</sup>						
Motivazione e giustificazione dei singoli progetti						
<b>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla definizione dei Progetti di Cooperazione:</b>						
1.Cooperazione interterritoriale						
Progetto		Partner	Azione attuativa comune			
cod.	titolo		Intervento cod.			
CI1						
CI2						
CI3						
2.Cooperazione transnazionale						
Progetto		Partner	Azione attuativa comune –			
cod.	titolo		Intervento cod.			
CT1						
CT2						
CT3						

QUADRO 6.1.2 – Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia <sup>41</sup>					
Progetti di Cooperazione					
Progetto di Cooperazione cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			

<sup>40</sup> Riepilogare i “Progetti di Cooperazione” previsti, con l’attribuzione di un codice e di un titolo identificativo, correlando a ciascun progetto gli interventi che si prevedono di attivare, con la relativa formula di attuazione (fare riferimento al par. 3.2 del Bando SRG06 – Azione A).

<sup>41</sup> Riepilogare, con riguardo a ciascun “Progetto di Cooperazione”, le eventuali manifestazioni di interesse attivate, indicando l’atto del GAL che le ha indette e l’atto con il quale il GAL ha selezionato le proposte raccolte.



93f5adbd



CI/CT1	1.1				
	1.2				
	1.3				
CI/CT2	2.1				
	2.2				
	2.3				

QUADRO 6.1.3 - Quadro operazioni a regia GAL <sup>42</sup>							
Progetti di Cooperazione							
Progetto di Cooperazione	Codice manifestazione di interesse	Operazione <sup>43</sup>		Intervento	Previsione di spesa	Beneficiario	
		N.	Titolo	cod.	Contributo indicativo	codice fiscale	denominazione
		R1					
		R2					
		R3					
		R4					
		Rn					
Descrizione delle Operazioni a Regia <sup>44</sup>							

<sup>42</sup> Con riferimento al precedente Quadro, riepilogare le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare.

<sup>43</sup> Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per singola operazione.

<sup>44</sup> Descrivere ogni Operazione a Regia con un massimo di 10 righe per Operazione.



## 7. PIANO DI FINANZIAMENTO

QUADRO 7.1.1 – Risorse previste - Dotazione <sup>45</sup>						
	Comuni (n.)	Superficie (kmq)	Residenti (n. abitanti)	Quota 1-superficie (€)	Quota 2-abitanti (€)	Totale Quota 1+2 (€)
<b>Aree B</b>						
<b>Aree C-D</b>						
<b>Totale</b>						
Quota fissa						
<b>TOTALE DOTAZIONE PSL (€)</b>						
<b>Azione A - Totale (€)</b> Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale (€)						
<b>Azione B - Totale (€)</b> (max 20% del totale dotazione)						
<b>Azione B</b> <b>B1 - Gestione</b>						
<b>Azione B</b> <b>B2 – Animazione e comunicazione</b> (almeno 10% di Azione B totale)						

QUADRO 7.1.2 – Importo programmato Azione A <sup>46</sup>		
cod. intervento	Intervento	Importo Programmato (€)
<b>Totale Azione A<sup>47</sup></b>		

<sup>45</sup> Compilare il Quadro sulla base dei valori unitari previsti nel paragrafo 7.1 del Bando (quota fissa; quota per Km<sup>2</sup>; quota per abitante). Il totale dotazione PSL deve essere interamente suddiviso tra Azione A ed Azione B.

<sup>46</sup> Tenere conto dei limiti previsti dal par. 4.2 del Bando SRG06 Azione A.

<sup>47</sup> Il totale deve corrispondere a quello indicato nel Quadro 7.1.1.



93f5adbcd



QUADRO 7.1.3 – Importo programmato per Progetti di Comunità		
Progetto di Comunità		Importo programmato (€)
cod.	titolo	
<b>Totale (€)</b>		

QUADRO 7.1.4 – Importo programmato per Progetti di Cooperazione <sup>48</sup>		
Progetti di Cooperazione		Importo programmato (€)
cod.	titolo	
<b>Totale (€)</b>		
<b>% rispetto totale Azione A (%)</b>		

#### 8. FINANZIAMENTO PER AZIONE COMPLEMENTARE DEL CSR 2023-2027 ALLA SNAI

QUADRO 8.1 – Importo assegnato per Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI <sup>49</sup>		
Area Interna	Se AI compresa solo in parte, indicare i Comuni compresi nell'ATD	Importo assegnato (€)
<b>Totale azione</b>		

<sup>48</sup> Il totale deve corrispondere a quello indicato nell'Intervento ISL07 del Quadro 7.1.2.

<sup>49</sup> Questo Quadro va compilato solo con riferimento alle nuove Aree Interne individuate con DGR 608/2022 dai soli GAL interessati.



93f5adbd



**9. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA**

QUADRO 9.1 - Descrizione <sup>50</sup>
<p><u>Modalità:</u></p> <p><u>Strumenti:</u></p> <p><u>Attività ed iniziative per la partecipazione attiva del territorio:</u></p>

**10. ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PSL**

QUADRO 10.1 - Descrizione <sup>51</sup>

**11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL**

QUADRO 11.1 - Descrizione <sup>52</sup>

<sup>50</sup> Descrivere, anche sulla base di elementi e parametri di quantificazione, le modalità e gli strumenti attivati per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento del partenariato e della cittadinanza nel percorso di definizione della strategia. Le azioni attivate sono riepilogate anche attraverso la compilazione della tabella in Appendice 4 (Il Reg. (UE) 1060/2021 fa riferimento ad un alto livello di partecipazione della comunità piuttosto che a un processo di mera informazione o consultazione).

<sup>51</sup> Descrivere i contenuti del Piano Pluriennale di Animazione e Comunicazione se già adottato, oppure i principi che ne guideranno la definizione (rif.: par. 6.5, impegno 8 del bando).

<sup>52</sup> Illustrare e riepilogare le modalità per il monitoraggio sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale (modalità e strumenti utilizzati e tempistiche) comprensivo dello stato di avanzamento della spesa, tenendo conto degli obblighi di trasparenza.



93f5adbd



**12. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL**

QUADRO 12.1 - Descrizione <sup>53</sup>

---

<sup>53</sup> Illustrare le attività previste ai fini della valutazione della strategia di sviluppo locale.





13. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL <sup>54</sup>

QUADRO 12.1.1 – Scheda di sintesi condizioni di ammissibilità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadro	Pag.
<b>A-Partenariato</b>					
- lett. a1	Composizione del partenariato	2	2.2	2.2.1 - App. 1 e 2	
- lett. a2	Forma giuridica e personalità giuridica	2	2.1	2.1.1	
- lett. a3	Composizione organo decisionale	2	2.2	2.2.2	
- lett. a4	Organigramma	2	2.3	2.3.1	
- lett. a5	Conflitti di interesse	2	2.3	2.3.2	
- lett. a6	Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni	2	2.3	2.3.2	
- lett. a7	Rappresentanza ATD	3	3.2	3.2.2	
- lett. a8	Sede operativa nell'ATD	2	2.1	2.1.1	
- lett. a9	Responsabilità attuazione strategia				
<b>B-Ambito territoriale designato</b>					
- lett. b1	Territorio rurale	3	3.2	3.2.2	
- lett. b2	Limiti popolazione	3	3.2	3.2.2	
- lett. b3	Conformazione dell'ATD	3	3.2	3.2.2	
<b>C-Strategia</b>					
- lett. c1	Completezza degli elementi obbligatori	Tutti			
- lett. c2	Ambito/i tematico/i	4	4.1	4.1.4	
- lett. c3	Manifestazione di interesse				

<sup>54</sup> Evidenziare i riferimenti al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione del GAL, in termini di territorio, partenariato e strategia, con riferimento a tutte le condizioni di ammissibilità e gli elementi qualificanti per l'applicazione dei criteri di selezione dei GAL previsti dal Bando.



93f5adbd



QUADRO 12.1.2 – Scheda di sintesi criteri di priorità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadro	Pag.
<b>1- Caratteristiche dell’Ambito territoriale designato</b>					
1.1	Conformazione ATD	3	3.2	3.2.2	
1.2	Grado di ruralità	3	3.2	3.2.2	
1.3	Conformazione demografica	3	3.2	3.2.2	
1.4	Omogeneità generale	3	3.2	3.2.2	
<b>2- Caratteristiche e composizione del Partenariato</b>					
2.1	Composizione e rappresentatività generale	2	2.2	2.2.1 - App. 1 e 2	
2.2	Presidio del territorio	2	2.2	App. 3	
2.3	Sostenibilità finanziaria del partenariato	2	2.2	2.2.1	
<b>3- Qualità della SSL e del Piano di Azione</b>					
3.1	Definizione dell’analisi SWOT	4	4.1	4.1.2	
3.2	Definizione dei fabbisogni	4	4.1	4.1.3	
3.3	Correlazione degli ambiti tematici rispetto ai fabbisogni	4	4.1	4.1.4	
3.4	Correlazione tra obiettivi locali e ambito tematico	4	4.2	4.2.2	
3.5	Efficacia e coerenza del piano di azione	4	4.2	4.2.2	
3.6	Orientamento della strategia alla vivibilità del territorio	5	5.1	5.1.2, 5.1.3, 5.1.4, 5.1.5	

**APPENDICI AL PSL**

1. Lista dei partner (vedi facsimile)
2. Scheda informativa dei partner eleggibili (vedi facsimile)
3. Elenco dei Comuni dell’Ambito territoriale designato (vedi facsimile)
4. Approccio partecipativo e animazione (vedi facsimile)
5. Proposta di criteri di selezione



93f5adbd



**DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE**

Il sottoscritto (cognome e nome) \_\_\_\_\_  
in qualità di rappresentante legale del GAL (denominazione) \_\_\_\_\_  
con sede legale in (indirizzo completo) \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

**dichiara**

che tutte le informazioni fornite nel presente Programma di Sviluppo Locale, composto di n. (specificare) \_\_\_\_\_ pagine numerate progressivamente da 1 a (specificare) \_\_\_\_\_, e nelle relative appendici, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

Allegati.

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante (in assenza di firma digitale)

\_\_\_\_\_  
Luogo e data

**IL DICHIARANTE**

\_\_\_\_\_  
Firma del legale rappresentante



93f5adb0



## APPENDICE 1 – Lista dei partner

Partner eleggibili					
N.	Denominazione	Sede operativa Comune	Componente <sup>55</sup> (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Codice ATECO dell'attività primaria	Gruppo di interesse (Pubblico; Primario; Secondario; Terziario; Società civile) <sup>56</sup>
1					
2					
3					

Partner non eleggibili					
N.	Denominazione	Sede operativa Comune	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Codice ATECO dell'attività primaria	Gruppo di interesse (Pubblico; Primario; Secondario; Terziario; Società civile)
1					
2					
3					

<sup>55</sup> Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a1 del bando.

<sup>56</sup> Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a3 del bando.



93f5adbd



## APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner eleggibili

Partner - Scheda informativa <sup>57</sup>	
Anagrafica generale	Descrizione
N. <sup>58</sup>	
Denominazione:	
Codice fiscale	
Codice ATECO dell'attività primaria	
Componente:	<input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata/parti economiche sociali <input type="checkbox"/> privata/società civile
Gruppo di interesse	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> primario <input type="checkbox"/> secondario <input type="checkbox"/> terziario <input type="checkbox"/> società civile
Forma giuridica:	
Indirizzo sede legale:	
Indirizzo sede operativa:	
Telefono:	
PEC:	
E-mail:	
Sito internet:	
Data ammissione al partenariato:	

<sup>57</sup> Compilare una Scheda per ciascun partner eleggibile riportato nell'Appendice 1 - Lista dei partner.

<sup>58</sup> Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.



93f5adbd



APPENDICE 3 – *Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato*

Comune			Partenariato	Residenti 2015	Residenti 2021	Densità 2021	Fascia Indice di vecchiaia <sup>59</sup>	Superficie	Area rurale	Area geografica omogenea
N	cod. ISTAT	denominazione	Socio /non socio GAL <sup>60</sup>	n. abit.	n. abit.	ab./Km <sup>2</sup>		Km <sup>2</sup>	cod.	cod.
1										
2										
3										
4										

<sup>59</sup> Fare riferimento ai Criteri di selezione par. 1.3.1 del bando.

<sup>60</sup> Indicare i nomi dei Comuni che aderiscono direttamente al partenariato (non attraverso loro forme associative).



93f5adb0



## APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione

	Tipologia di iniziativa/ evento	Descrizione	Destinatari <sup>61</sup>	Indicatori	N.
1	Incontri pubblici	Incontri organizzati dal GAL e aperti al pubblico		Numero eventi	
				Partecipanti n. <sup>62</sup>	
2	Incontri bilaterali e/o ristretti	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL		Incontri n.	
3	Campagne su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line		Inserzioni pubblicate n.	
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	
4	Campagne TV	Campagne su TV locali o nazionali		Passaggi TV n.	
				Canali TV complessivamente utilizzati n.	
5	Campagne Radio	Annunci su radio locali o nazionali		Passaggi Radio n.	
				Canali radiofonici complessivamente utilizzati n.	
6	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.		Prodotti totali realizzati n.	
				Totale copie n.	
7	Ufficio stampa	Presenza in articoli su testate giornalistiche		n. articoli	
		Presenza in servizi giornalistici su emittenti TV/radio		n. servizi	
8	Sportelli informativi	Sportello aperto al pubblico per le informazioni relative allo Sviluppo locale Leader		Punti informativi n.	
				Contatti n.	
9	Sito Internet	Visite al sito		Accessi/sessioni	
10	Social media	Facebook		Followers n.	
		Twitter		Followers n.	
		Youtube		Iscritti n.	

<sup>61</sup> Utilizzare le categorie “partenariato” o “cittadinanza”.

<sup>62</sup> Indicare le sole presenze registrate con foglio firma, scheda di registrazione o eventuali altri sistemi di registrazione delle presenze.



93f5adbd



		Instagram		Followers n.	
11	Bollettini, newsletter o InformaGAL	Prodotti informativi online periodici		Uscite n.	
				Utenti n.	





## APPENDICE 5 – Proposta di criteri di selezione per interventi del Piano di azione

<b>Codice INTERVENTO</b>	<b>Denominazione</b>
<b>PRINCIPIO DI SELEZIONE 1<sup>63</sup> - ...</b>	
<b>Criterio di priorità 1.1</b>	
1.1.1 [indicare qui il criterio di selezione]	
1.1.2 [indicare qui il criterio di selezione]	
1.1.n	
<b><u>Criterio di assegnazione</u></b> descrivere qui come il punteggio deve essere assegnato	
<b>Criterio di priorità 1.2</b>	
1.2.1	
1.2.2	
1.2.n	
<b><u>Criterio di assegnazione</u></b> descrivere qui come il punteggio deve essere assegnato	
<b>PRINCIPIO DI SELEZIONE n - ...</b>	
<b>Criterio di priorità n.1</b>	
n.1.1	
n.1.2	
n.1.n	
<b><u>Criterio di assegnazione</u></b> descrivere qui come il punteggio deve essere assegnato	

<sup>63</sup> Principio di selezione come espresso nelle schede interventi previsti dal PSL:

- con riferimento a quanto stabilito dal CSR 2023-2027, per gli interventi ordinari
- con riferimento a quanto stabilito dal bando SRG06 azione A, per gli interventi specifici
- sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del CSR.



93f5adbd



		Codici ATECO
<b>Solo per ISL02 e ISL03: proposta di codici ATECO ammissibili <u>ulteriori</u> rispetto alla scheda intervento in allegato al bando SRG06 Azione A</b>	<b>ISL02</b>	
	<b>ISL03</b>	



**METODOLOGIA PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DA APPLICARE AGLI INTERVENTI**

I criteri di selezione sono intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale. I criteri di selezione sono definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi.

I criteri di selezione sono elaborati partendo dai principi di selezione che sono stati definiti per ciascun intervento (e se del caso distinti anche per azione/fase all'interno dell'intervento), assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del CSR e degli obiettivi dell'intervento. Per gli interventi ordinari i principi di selezione sono definiti nelle schede intervento inserite nel CSR, per gli interventi specifici Leader nelle schede intervento allegate al bando SRG06 Azione A.

Al fine di garantire il rispetto della normativa comunitaria, ciascuno dei criteri proposti deve essere non **discriminatorio, oggettivo, comprensibile, trasparente e verificabile**.

Un **principio di selezione** deve essere declinato in almeno un **criterio di priorità** che a sua volta deve essere declinato in uno o più **criteri di selezione** i quali costituiscono l'unità minima cui verrà associato un **punteggio**.

A seguire va indicato il **criterio di assegnazione** dei criteri di selezione che consenta di comprendere il funzionamento dei criteri di selezione e guidi il richiedente nella corretta attribuzione.

Al termine della scheda dei criteri di selezione previsti per ogni intervento/azione, vanno indicate le condizioni e gli elementi di preferenza nei casi di parità di punteggio.



93f5adbd



## 1.4.4 - ALLEGATO TECNICO – ELENCO COMUNI

Provincia	Codice Comune	Comune	Superficie (kmq)	Popolazione 2021	Popolazione 2015	Densità 2021 (ab./kmq)	Indice di vecchiaia 2021	Fasce Indice di Vecchiaia 2021	Ruralità	Area Omogenea L.R. 18/2012	GAL 2014-2022
Belluno	25001	Agordo	23,7	4.087	4.124	172	242,0	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25002	Alano di Piave	36,5	2.641	2.827	72	1.859	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25003	Alleghe	29,7	1.125	1.224	38	2.43,5	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25072	Alpago	80,3	6.594	6.994	82	2.22,0	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25004	Arsè	64,8	2.180	2.368	34	3.69,5	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25005	Auronzo di Cadore	220,6	3.108	3.350	14	2.89,8	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25006	Belluno	147,2	35.436	35.870	241	2.50,0	4	D: Prevalentemente rurale	V	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25007	Borca di Cadore	26,8	824	781	31	2.19,0	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25074	Borgo Valbelluna	167,7	13.441	13.869	80	2.27,6	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25008	Calaiso di Cadore	43,5	1.861	2.085	43	3.37,1	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25023	Canale d'Agordo	46,0	1.068	1.131	23	2.77,1	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25010	Cesimoghe Agordino	18,1	1.249	1.311	69	2.78,2	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25011	Cesiomaggiore	82,1	3.910	4.029	48	2.51,5	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25012	Chies d'Alpago	45,0	1.258	1.377	28	3.21,1	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25013	Cibiana di Cadore	21,6	347	393	16	4.60,0	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25014	Colle Santa Lucia	15,3	353	360	23	2.83,3	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25015	Comelico Superiore	96,1	2.080	2.238	22	2.51,7	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25016	Cortina d'Ampezzo	252,8	5.682	5.907	22	3.12,1	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25017	Danta di Cadore	8,0	437	463	55	3.11,6	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25018	Montegge di Cadore	50,4	2.259	2.441	45	3.08,3	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25019	Falcade	52,8	1.831	1.951	35	3.03,4	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25021	Feltre	99,8	20.321	20.649	204	2.36,7	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25022	Fonzaso	27,6	3.044	3.228	110	2.78,3	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25025	Gosaldo	48,5	536	644	11	5.91,7	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25027	La Valle Agordina	48,7	1.054	1.108	22	3.44,4	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25026	Lamon	54,4	2.651	2.887	49	3.65,1	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25029	Limana	39,1	5.340	5.209	137	1.63,9	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25030	Livinalonga del Col di Lana	100,0	1.291	1.314	13	1.78,9	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25071	Longarone	122,4	5.104	5.359	42	2.80,5	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25032	Lorenzago di Cadore	27,4	575	549	21	2.54,8	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25033	Lozzo di Cadore	30,4	1.270	1.383	42	3.29,9	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25035	Ospitale di Cadore	39,8	266	292	7	3.45,5	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25036	Pedavena	25,1	4.332	4.453	173	2.41,5	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25037	Perarolo di Cadore	43,9	372	380	8	2.08,9	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25039	Pieve di Cadore	67,2	3.692	3.794	55	2.66,6	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25040	Ponte nelle Alpi	58,1	7.903	8.363	136	2.17,4	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25070	Quero Vas	45,9	3.120	3.237	68	1.99,5	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25043	Rivamonte Agordino	23,3	627	634	27	3.25,8	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25044	Rocca Pietore	73,3	1.143	1.256	16	3.30,5	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25045	San Gregorio nelle Alpi	19,1	1.546	1.613	81	2.36,1	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25046	San Nicolò di Comelico	24,2	361	406	15	1.90,2	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25047	San Pietro di Cadore	52,1	1.537	1.624	29	2.42,7	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25049	San Tomaso Agordino	19,2	608	644	32	2.76,1	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE



93F5a8bd

Provincia	Codice Comune	Comune	Superficie (kmq)	Popolazione 2021	Popolazione 2015	Densità 2021 (ab./kmq)	Indice di vecchiaia 2021	Fasce Indice di Vecchiaia 2021	Ruralità	Area Omogenea L.R. 18/2012	GAL 2014-2022
Belluno	25051	San Vito di Cadore	61,6	1.946	1.857	32	180,8	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25048	Santa Giustina	35,9	6.632	6.807	185	219,4	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25050	Santo Stefano di Cadore	100,6	2.403	2.609	24	297,2	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25053	Sedico	91,2	10.155	9.997	111	166,4	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25054	Selva di Cadore	33,3	492	520	15	281,6	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25055	Seren del Grappa	62,5	2.376	2.448	38	266,0	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25056	Sospirolo	65,9	3.047	3.140	46	240,4	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25057	Soverzene	14,8	364	389	25	450,0	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25058	Sovramonte	50,5	1.312	1.444	26	381,5	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25059	Taibon Agordino	90,1	1.723	1.759	19	192,3	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25060	Tambre	45,3	1.283	1.371	28	339,3	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25073	Vai di Zoldo	141,7	2.811	3.242	20	389,0	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 02/BL PREALPI E DOLOMITI
Belluno	25062	Vallada Agordina	13,0	464	489	36	289,6	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25063	Valle di Cadore	40,6	1.855	1.964	46	319,0	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25065	Vigo di Cadore	70,1	1.356	1.440	19	376,9	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25066	Vodo Cadore	46,9	820	853	17	266,3	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25067	Voltago Agordino	23,5	828	862	35	374,6	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Belluno	25069	Zoppè di Cadore	4,3	187	229	43	950,0	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 01/BL ALTO BELLUNESE
Padova	28002	Agna	18,8	3.150	3.368	168	209,0	2	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28004	Anguillara Veneta	21,7	4.147	4.451	191	280,0	4	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28005	Arquà Petrarca	12,5	1.803	1.874	144	223,6	3	C: Significativamente rurale	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28008	Bagnoli di Sopra	35,0	3.358	3.618	96	264,2	4	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28009	Baone	24,4	3.055	3.110	125	260,5	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28010	Barbana	8,6	608	671	71	290,4	5	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28011	Battaglia Terme	6,2	3.774	3.881	606	274,5	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28012	Boara Pisani	16,7	2.394	2.555	144	246,6	4	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28107	Borgo Veneto	39,2	7.046	6.984	180	176,8	1	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28022	Carceri	9,8	1.497	1.580	153	221,9	3	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28026	Cartura	16,3	4.570	4.665	281	179,8	2	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28027	Casale di Scodosia	21,3	4.743	4.859	222	176,6	1	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28029	Castelbaldo	15,2	1.421	1.549	94	249,7	4	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28031	Cinto Euganeo	19,8	1.922	2.025	97	247,6	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28034	Conselve	24,3	10.034	10.302	413	195,0	2	B2: Urbanizzato	III	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28106	Due Carrare	26,6	8.974	9.050	338	179,2	2	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28037	Este	32,8	15.969	16.562	487	260,9	4	B2: Urbanizzato	I	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28040	Gaizignano Terme	18,2	4.285	4.371	235	216,4	2	C: Significativamente rurale	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28043	Granze	11,5	1.947	2.041	170	133,7	1	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28047	Lozzo Atestino	24,1	2.973	3.158	124	246,2	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28049	Masi	13,8	1.775	1.805	129	174,5	1	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28052	Megliadino San Vitale	15,3	1.823	1.959	120	238,2	3	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28053	Merlara	21,4	2.518	2.691	118	293,4	5	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28055	Monselice	50,6	17.262	17.599	341	234,0	3	B1: Rurale urbanizzato	I	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28056	Montagnana	45,0	8.905	9.214	198	230,7	3	B1: Rurale urbanizzato	I	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28057	Montebelluna	15,4	11.331	11.331	737	238,3	3	C: Significativamente rurale	I	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28059	Ospedaletto Euganeo	21,5	5.530	5.738	257	199,1	2	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 03/PD PATAVINO



93F5abdb

Provincia	Codice Comune	Comune	Superficie (kmq)	Popolazione 2021	Popolazione 2015	Densità 2021 (ab./kmq)	Indice di vecchiaia 2021	Fasce Indice di Vecchiaia 2021	Ruralità	Area Omogenea L.R. 18/2012	GAL 2014-2022
Padova	28061	Pernumia	13,2	3.750	3.892	285	198,5	2	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28062	Piacenza d'Adige	18,5	1.237	1.341	67	289,7	5	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28067	Ponso	10,9	2.399	2.471	221	179,3	2	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28070	Pozzonovo	24,5	3.473	3.587	142	230,3	3	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28071	Rovolon	27,7	4.871	4.970	176	138,8	1	C: Significativamente rurale	III	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28079	San Pietro Viminario	13,3	3.053	3.039	229	156,5	1	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28083	Sant'Elena	8,9	2.521	2.468	283	134,8	1	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28084	Sant'Urbano	31,9	1.921	2.064	60	259,1	4	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28088	Stanghella	19,8	4.149	4.197	209	244,8	4	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28089	Teolo	31,2	8.869	9.065	284	221,1	3	C: Significativamente rurale	III	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28092	Torreglia	18,9	6.092	6.162	323	222,7	3	C: Significativamente rurale	III	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28094	Tribano	19,2	4.229	4.427	220	191,1	2	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28095	Urbana	17,0	2.029	2.145	119	216,7	3	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28097	Vescovana	22,3	1.726	1.821	78	192,9	2	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28098	Vighizzolo d'Este	17,1	894	924	52	185,7	2	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28102	Villa Estense	16,0	2.096	2.212	131	278,4	4	B1: Rurale urbanizzato	II	GAL 03/PD PATAVINO
Padova	28105	Vo	20,4	3.270	3.372	161	222,3	3	C: Significativamente rurale	II	GAL 03/PD PATAVINO
Rovigo	29001	Adria	113,4	18.820	19.746	166	267,9	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29002	Ariano nel Polesine	81,5	3.997	4.328	49	356,9	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29003	Arquà Polesine	19,9	2.614	2.749	131	238,7	3	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29004	Badia Polesine	44,5	10.019	10.509	225	234,3	3	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29005	Bagnolo di Po	21,4	1.229	1.293	58	291,7	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29006	Bergantino	18,0	2.411	2.565	134	278,1	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29007	Bosaro	6,1	1.460	1.491	239	200,0	2	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29008	Calto	10,9	660	743	61	325,4	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29009	Canaro	32,7	2.608	2.806	80	302,4	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29010	Canda	14,4	853	949	59	231,1	3	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29011	Castelguglielmo	22,1	1.516	1.580	69	239,5	3	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29012	Castelmassa	11,8	3.974	4.252	336	251,2	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29013	Castelnovo Bariano	37,9	2.637	2.762	70	214,5	2	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29014	Ceneselli	28,6	1.563	1.719	55	247,8	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29015	Ceregnano	30,2	3.474	3.635	115	275,5	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29017	Corbola	18,6	2.158	2.428	116	273,0	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29018	Costa di Rovigo	16,1	2.437	2.642	152	282,8	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29019	Crespino	31,9	1.725	1.865	54	322,8	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29021	Ficarolo	18,1	2.195	2.438	121	424,3	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29022	Fiesso Umbertiano	27,5	3.857	4.142	140	254,1	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29023	Fraasinelle Polesine	22,0	1.337	1.442	61	310,0	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29024	Fratte Polesine	21,0	2.522	2.694	120	287,4	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29025	Gaiba	12,0	965	1.063	80	317,5	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29026	Gavello	24,4	1.449	1.539	59	294,9	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29027	Giacciano con Baruchella	18,4	2.058	2.162	112	259,8	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29028	Guarda Veneta	17,2	1.107	1.153	64	265,1	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29029	Lendinara	55,1	11.478	11.873	208	242,1	3	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29030	Loreo	39,8	3.259	3.539	82	303,0	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO



93F5abdb

Provincia	Codice Comune	Comune	Superficie (kmq)	Popolazione 2021	Popolazione 2015	Densità 2021 (ab./kmq)	Indice di vecchiaia 2021	Fasce Indice di Vecchiaia 2021	Ruralità	Area Omogenea L.R. 18/2012	GAL 2014-2022
Rovigo	29031	Lusia	17,7	3.340	3.533	189	223,6	3	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29032	Melara	17,6	1.699	1.803	97	313,9	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29033	Occhiobello	32,3	11.968	11.979	370	193,8	2	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29034	Papozze	21,5	1.354	1.520	63	402,8	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29035	Pettorazza Grimani	21,5	1.482	1.617	69	306,3	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29036	Pincara	17,5	1.112	1.165	64	301,9	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29037	Polesella	16,4	3.705	4.012	226	266,9	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29038	Pontecchio Polesine	11,5	2.204	2.223	191	142,3	1	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29039	Porto Tolle	257,1	9.123	9.826	35	321,9	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29042	Porto Viro	133,3	13.792	14.494	103	256,8	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29040	Rosolina	74,7	6.262	6.483	84	248,1	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29041	Rovigo	108,8	50.379	51.867	463	250,1	4	C: Significativamente rurale	V	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29042	Salara	14,2	1.047	1.160	74	289,7	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29043	San Bellino	15,8	1.035	1.118	65	256,4	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29044	San Martino di Venezze	31,1	3.766	3.960	121	245,4	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29045	Stienta	24,0	3.110	3.253	129	243,8	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29046	Taglio di Po	78,7	7.934	8.356	101	266,0	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29047	Trecento	35,1	2.578	2.805	73	313,1	5	C: Significativamente rurale	II	GAL 05/RO POLESINE DELTA PO
Rovigo	29048	Villadose	32,1	4.788	5.099	149	275,1	4	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29049	Villamarzana	14,2	1.160	1.196	82	219,7	3	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Rovigo	29050	Villanova del Ghebbo	11,7	2.006	2.022	171	237,4	3	C: Significativamente rurale	II	GAL 06/RO POLESINE ADIGE
Treviso	29051	Villanova Marchesana	18,1	871	942	48	227,6	2	B2: Urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26007	Cappella Maggiore	11,1	4.654	4.710	420	207,6	2	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26014	Caruso del Tomba	19,0	2.857	2.960	151	186,7	2	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26018	Cison di Valmarino	28,8	2.529	2.647	88	207,7	2	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26022	Cordignano	26,3	6.922	7.020	264	201,8	2	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26026	Farra di Soligo	28,3	8.491	8.913	300	165,7	1	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26027	Follina	24,1	3.465	3.873	144	210,5	2	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26030	Fregona	42,7	2.791	3.013	65	231,7	3	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26042	Miane	30,9	3.112	3.329	101	225,3	3	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26045	Montfumo	11,5	1.303	1.398	114	267,2	4	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26056	Pederobba	27,3	7.313	7.451	268	183,5	2	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26096	Pieve del Grappa	37,3	6.570	6.712	176	172,1	1	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26057	Pieve di Soligo	19,0	11.653	12.106	613	167,3	1	B2: Urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26061	Possagno	12,1	2.215	2.177	183	172,8	1	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26065	Refrontolo	13,0	1.706	1.747	131	207,8	2	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26067	Revine Lago	18,8	2.071	2.208	110	232,6	3	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26078	Sarmeola	18,0	2.949	3.086	164	243,7	4	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26079	Segusino	18,2	1.829	1.885	100	245,9	4	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26080	Sernaglia della Battaglia	20,2	6.086	6.202	302	174,7	1	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26084	Tarzo	23,9	4.205	4.399	176	241,6	3	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26087	Valdobbiadene	62,9	10.048	10.388	160	214,8	2	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26090	Vidor	13,4	3.689	3.766	275	170,7	1	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Treviso	26092	Vittorio Veneto	82,8	27.213	28.232	329	258,7	4	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 07/TV GAL ALTA MARCA TREVIGIANA
Venezia	27001	Annone Veneto	25,9	3.811	3.954	147	161,4	1	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE



93f5abtd

Provincia	Codice Comune	Comune	Superficie (kmq)	Popolazione 2021	Popolazione 2015	Densità 2021 (ab./kmq)	Indice di vecchiaia 2021	Fasce Indice di Vecchiaia 2021	Ruralità	Area Omogenea L.R. 18/2012	GAL 2014-2022
Venezia	27005	Caorle	153,8	11.166	11.672	73	257,6	4	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
Venezia	27044	Cavallino-Treponti	44,7	13.366	13.501	299	218,7	3	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
Venezia	27007	Ceggia	22,1	6.133	6.196	278	155,4	1	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
Venezia	27009	Cinto Caomaggiore	21,3	3.107	3.243	146	209,9	2	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
Venezia	27011	Concordia Sagittaria	66,8	10.200	10.386	153	232,7	3	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
Venezia	27013	Eraclia	95,5	11.997	12.396	126	223,4	3	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
Venezia	27016	Fossalta di Portogruaro	31,1	5.721	6.054	184	231,8	3	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
Venezia	27018	Guaro	17,5	2.731	2.811	156	219,6	3	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
Venezia	27019	Jesolo	96,4	26.554	26.122	275	206,9	2	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
Venezia	27029	Portogruaro	102,3	24.438	25.142	239	241,1	3	B1: Rurale urbanizzato	I	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
Venezia	27030	Pramaggiore	24,2	4.692	4.654	194	138,1	1	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
Venezia	27034	San Michele al Tagliamento	114,4	11.582	11.980	101	292,5	5	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
Venezia	27036	San Stino di Livenza	68,0	12.740	12.928	187	187,7	2	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
Venezia	27040	Teglio Veneto	11,4	2.250	2.285	197	198,6	2	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
Verona	23001	Affi	9,9	2.392	2.336	242	157,8	1	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23005	Badia Calavena	26,9	2.568	2.649	95	151,2	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23006	Bardolino	57,3	7.098	7.049	124	213,8	2	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23011	Bosco Chiesanuova	64,8	3.544	3.600	55	182,6	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23013	Brentino Belluno	26,0	1.355	1.395	52	205,5	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23014	Brenzone	51,6	2.470	2.474	48	229,3	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23018	Caprino Veronese	47,3	8.591	8.371	182	177,6	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23022	Castelnuovo del Garda	34,4	13.375	13.214	388	130,7	1	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23023	Cavaion Veronese	12,9	6.070	5.849	470	131,1	1	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23024	Cazzano di Tramigna	12,3	1.521	1.533	124	166,0	1	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23026	Cerro Veronese	10,1	2.586	2.471	257	136,8	1	C: Significativamente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23030	Costermano sul Garda	16,7	3.939	3.738	235	141,7	1	C: Significativamente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23031	Doicè	31,0	2.526	2.625	82	153,5	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23033	Erbezzo	32,0	794	740	25	201,0	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23034	Ferrara di Monte Baldo	26,9	253	226	9	658,3	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23035	Fumane	34,2	4.103	4.119	120	180,4	2	C: Significativamente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23036	Garda	14,4	4.150	4.092	289	188,1	2	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23038	Grezzana	49,5	10.680	10.788	216	161,4	1	C: Significativamente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23039	Illasi	25,0	5.188	5.265	208	179,7	2	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23043	Lazise	63,2	6.871	6.901	109	196,8	2	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23045	Malcesine	69,3	3.639	3.736	53	213,8	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23046	Marano di Valpolicella	18,6	3.116	3.175	167	188,0	2	C: Significativamente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23047	Mezzane di Sotto	19,7	2.542	2.519	129	164,1	1	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23049	Montecchia di Crosara	21,1	4.208	4.370	200	163,1	1	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23050	Monteforte d'Alpone	20,5	9.030	8.891	441	117,2	1	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23052	Negrar di Valpolicella	40,4	16.663	17.119	412	211,1	2	C: Significativamente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23057	Pastrengo	9,0	3.090	3.092	343	140,2	1	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23059	Peschiera del Garda	18,3	10.953	10.354	600	176,2	1	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23062	Rivoli Veronese	18,4	2.170	2.180	118	165,8	1	C: Significativamente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23063	Ronca'	18,2	3.758	3.807	207	136,5	1	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA





Provincia	Codice Comune	Comune	Superficie (kmq)	Popolazione 2021	Popolazione 2015	Densità 2021 (ab./kmq)	Indice di vecchiaia 2021	Fasce Indice di Vecchiaia 2021	Ruralità	Area Omogenea L.R. 18/2012	GAL 2014-2022
Verona	23067	Roverè Veronese	36,6	2.084	2.115	57	177,5	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23070	San Giovanni Ilarione	25,4	4.882	5.113	192	157,0	1	C: Significativamente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23074	San Mauro di Saline	11,2	574	582	51	160,3	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23079	San Zeno di Montagna	28,2	1.431	1.355	51	226,3	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23077	Sant'Ambrogio di Valpolicella	23,5	11.879	11.737	505	147,0	1	C: Significativamente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23078	Sant'Anna d'Alfaedo	43,4	2.534	2.553	58	168,4	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23080	Selva di Progno	41,3	885	933	21	242,9	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23081	Soave	22,7	7.169	7.116	316	162,5	1	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23083	Sona	41,1	17.526	17.683	426	148,6	1	C: Significativamente rurale	III	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23086	Torri del Benaco	46,3	3.013	3.023	65	247,5	4	C: Significativamente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23087	Tregnago	37,4	4.957	4.938	133	161,4	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23090	Velo Veronese	18,9	766	770	41	167,6	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Verona	23093	Vestenanova	24,2	2.491	2.608	103	156,4	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 08/VR BALDO LESSINIA
Vicenza	24005	Altissimo	15,1	2.139	2.230	142	136,2	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24007	Arsiero	41,4	3.007	3.192	73	228,8	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24009	Asiago	162,9	6.344	6.426	39	218,1	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24014	Breganze	21,8	8.379	8.677	385	181,0	2	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24017	Brogliano	12,2	4.007	3.962	330	113,9	1	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24019	Caltrano	22,7	2.519	2.552	111	171,9	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24020	Calvene	11,5	1.285	1.314	112	208,3	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24032	Cogollo del Cengio	36,2	3.453	3.254	87	229,2	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24126	Colceresa	19,4	5.913	6.079	305	178,8	1	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24037	Crespadoro	30,2	1.284	1.330	43	148,3	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24039	Enego	52,6	1.544	1.699	29	361,8	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24040	Fara Vicentino	15,2	3.723	3.852	245	200,0	2	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24041	Fora	35,2	659	695	19	203,7	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24042	Gallio	47,9	2.334	2.396	49	240,4	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24049	Laghi	22,2	120	133	5	211,8	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24050	Lastebasse	18,8	187	208	10	312,5	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24053	Lugo di Vicenza	14,6	3.555	3.691	244	224,2	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24127	Lusiana Conco	61,2	4.543	4.818	74	266,9	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24057	Marostica	36,5	13.978	13.989	383	191,9	2	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24063	Monte di Malo	23,8	2.790	2.885	117	178,6	1	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24062	Montebelluno	14,4	4.893	5.038	339	174,6	1	B1: Rurale urbanizzato	III	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24072	Nogarole Vicentino	9,1	1.220	1.172	134	99,5	1	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24076	Pedemonte	12,6	698	774	55	333,3	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24077	Pianezze	5,0	2.163	2.144	431	172,6	1	B2: Urbanizzato	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24080	Posina	43,6	554	566	13	410,0	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24081	Pove del Grappa	9,8	3.158	3.083	321	194,0	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24084	Recoaro Terme	60,2	6.081	6.453	101	283,4	5	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24085	Roana	78,1	4.144	4.321	53	208,0	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24089	Rotzo	28,3	641	666	23	172,3	1	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24090	Salcedo	6,1	1.017	1.028	166	196,1	2	B1: Rurale urbanizzato	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24095	Santorso	13,2	5.521	5.769	418	208,2	2	B2: Urbanizzato	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24101	Solagna	15,8	1.807	1.901	114	191,5	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA



93F5abdb

Provincia	Codice Comune	Comune	Superficie (kmq)	Popolazione 2021	Popolazione 2015	Densità 2021 (ab./kmq)	Indice di vecchiaia 2021	Fasce Indice di Vecchiaia 2021	Ruralità	Area Omogenea L.R. 18/2012	GAL 2014-2022
Vicenza	24106	Tonezza del Cimone	13,9	500	521	36	256,4	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24107	Torrebelficino	20,7	5.797	5.917	280	184,3	2	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24125	Valbrenta	93,4	4.863	5.236	52	255,3	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24111	Valdagno	50,2	25.667	26.234	511	235,5	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24112	Valdagno	24,0	1.171	1.297	49	256,7	4	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24113	Valli del Pasubio	49,3	3.053	3.242	62	229,2	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA
Vicenza	24115	Velo d'Astico	21,9	2.238	2.403	102	218,0	3	D: Prevalentemente rurale	IV	GAL 04/VI MONTAGNA VICENTINA

## Fusioni di Comuni intervenute tra il 2015 ed il 2021

2021	2015
24123 Val Lione	Grancona San Germano dei Berici
24124 Barbarano Mossano	Barbarano Vicentino Mossano
24125 Valbrenta	Campolongo sul Brenta Cison del Grappa San Nazario Valstagna
24126 Colceresa	Mason Vicentino Molvena
24127 Lusiana Conco	Conco Lusiana
25072 Alpago	Farra d'Alpago Pieve d'Alpago Puos d'Alpago
25073 Val di Zoldo	Forno di Zoldo Zoldo Alto
25074 Borgo Valbelluna	Lentiai Mel Trichiana
26096 Pieve del Grappa	Crespano del Grappa Paderno del Grappa
28107 Borgo Veneto	Megliadino San Fidenzio Salette Santa Margherita d'Adige

## Fasce Indice di Vecchiaia 2021

Fasce	Valori fasce	Numero comuni
FASCIA 1	da 99,5 a 179,2	54
FASCIA 2	da 179,2 a 216,4	55
FASCIA 3	da 216,4 a 243,7	53
FASCIA 4	da 243,7 a 283,3	54
FASCIA 5	oltre 283,3	55

## Area Omogenee L.R. 18/2012

I	AREA AD ELEVATA URBANIZZAZIONE
II	AREA DEL BASSO VENETO
III	AREA DEL VENETO CENTRALE
IV	AREA MONTANA E PARZIALMENTE MONTANA
V	COMUNI CAPOLUOGO



93F5adbd